

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una lezione di stile

Si è verificata una situazione strana in occasione delle Feste Natalizie. Per la prima volta, dopo tanti anni, il vecchio centro storico si è presentato al suo pubblico "vestito" a metà con poche luminarie.

Non è passata inosservata questa situazione ed anche a pagina 2 un lettore chiede al prof. Caldarone una sua opinione sull'avvenimento.

Fino a qualche anno fa le spese per l'addobbo natalizio venivano suddivise fra tutti gli esercenti commerciali; per "piccole idee", hanno dovuto ripiegare sull'ordinativo delle luci via per via. E quest'anno abbiamo visto illuminato il Corso, via Guelfa e via Dardano con lampioni stilizzati che era stati acquistati tanti anni fa e messi in cantina perché allora abbondantemente criticati.

Le piazze che sono la vetrina della città inspiegabilmente spoglie. Di fronte a questa situazione per fortuna una mossa intelligente dell'Amministrazione comunale che ha provveduto ad acquistare in proprio luci e a farle montare a tempo di record.

E' stata una lezione di stile che speriamo possa produrre momenti di riflessione negli esercenti commerciali.

di Enzo Lucente

Non è legittimo che l'Ente comunale si assuma anche questo compito che da sempre compete ad altri.

Speriamo che a partire dal prossimo anno ci sia una nuova maturità e che si ritorni alla realizzazione dell'illuminazione natalizia tutti insieme perché i commercianti che insistono più numerosi nelle strade principali collaborino con i colleghi che hanno lo loro attività in strade più periferiche.

Questa maturità, che auspichiamo, non deve realizzarsi solo in questo momento, ma durante tutto il corso dell'anno sapendo cogliere, quando è il momento, di agire nella cura del proprio interesse o quando nell'interesse pubblico. Guardare solo al proprio cassetto può determinare danni in prospettiva.

Vorremmo ricordare le pesanti polemiche che si sono verificate in occasione del Tuscan Sun Festival.

L'estate scorsa, quando le manifestazioni all'aperto obbligavano giustamente alla chiusura, degli esercizi commerciali per le ore di spettacolo, i titolari dell'attività hanno opposto resistenze più o meno pesanti perché lamentava-

no grosse perdite economiche.

Per ovviare a questa situazione e forse per dare un'altra seconda lezione di stile, pare che l'Amministrazione comunale in accordo con gli organizzatori del Tuscan Sun Festival abbia previsto la realizzazione di questi spettacoli all'aperto al di fuori della cinta urbana.

Poi succederà che qualcuno si lamenterà perché il Sindaco ha allontanato dalla città momenti importanti per la sua qualificazione culturale e per la rivitalizzazione economica del tessuto commerciale.

E' come dire che continuamo a volere "la botte piena e la moglie ubriaca". Invece è necessario riconsiderare la nostra partecipazione in modo attivo per questi momenti.



Vista l'incapacità della politica o dell'assessore Conti, sarebbe davvero un bel risparmio

Dopo la stazione di Terontola, perché non chiudere anche l'Assessorato regionale ai Trasporti?

Eh sì! Noi pendolari su Roma ci siamo rimasti proprio male. L'orario nuovo è rimasto tale e quale a quello vecchio e il danno per coloro che si recano a Roma rimane tutt. Anzi non solo il danno di subire disagi ancora chissà per quanto tempo, ma anche la beffa di essere presi in giro con delle promesse che si sono rivelate delle bugie o delle incapacità politiche.

Promesse prospettate in lettere che su Trenitalia hanno lasciato il tempo che hanno trovato. Letterine che noi avevamo preso per buone mentre erano le solite furbate, che credevamo appartenessero ai soliti politicanti e non a dei rappresentanti politici di un Governo regionale che si qualifica come di Centro-Sinistra. Comunque sia chiaro che questo modo di fare politica offende non solo noi pendolari, ma anche tutti i cittadini della Valdichiana e del Trasimeno, innanzitutto Sindaci importanti del nostro territorio come quelli di Cortona, Passignano e Tuoro, che si erano spesi intervenendo a favore di noi pendolari.

L'Assessore regionale Conti, che, dopo aver promesso al sindaco Vignini interventi politici forti su Trenitalia, non è riuscito a far modificare neanche un solo orario di quelli da noi messi in discussione (che riepiloghiamo nel riquadro qui a lato) come fa a ritenersi politicamente soddisfatto quando Trenitalia continua a far viaggiare dei convogli ferroviari vuoti, mentre i pendolari rimangono a grattarsi le dita, per non dire altro, sui binari dopo che hanno perso le coincidenze per qualche minuto? Oppure l'Assessore Conti, dall'alto delle sue medaglie politiche, pensa che i pendolari viaggi-

no su Roma per divertimento?

Ma Terontola è ancora una stazione dei treni? Così ci domandavamo nella nostra lettera aperta al sindaco Vignini, chiedendo il suo intervento su Firenze affinché si riducessero i tempi del nostro viaggio su Roma. Ma ora non è più questo l'interrogativo su cui riflettere pubblicamente.

L'interrogativo ora è: la politica è divenuta incapace davanti ai problemi reali dei lavoratori, dei cittadini?

Oppure, è un singolo rappresentante del Governo regionale ad essere incapace o sordo ai diritti dei lavoratori, dei cittadini pendolari? Oppure, a Firenze si vuol tenere bordone agli sprechi ed ai disservizi, tanto poi paga pantalone?

Nella nostra lettera aperta scrivevamo: "perché far viaggiare dei treni locali con destinazione Chiusi se questi non hanno coincidenza con gli Intercity da e per Roma? E' tanto difficile per le nostre autorità locali, comunali e regionali, imporre a chi fa gli orari di mettere anche a questi treni le coincidenze come hanno fatto le autorità di Siena per i treni locali su Chiusi? Oppure, è meglio far viaggiare dei treni locali vuoti di passeggeri tanto paga, si dice, la Regione Toscana? Ma la Toscana non è amministrata da politici di sinistra, che per scelta di vita dovrebbero essere vicini ai problemi reali della gente?"

Come comitato redivivo dei pendolari su Roma, chiedevamo semplicemente un intervento per restituire: fermate di treni e orari utili alla Stazione di Terontola.

Ora aggiungiamo al pubblico dibattito anche i legittimi interrogativi sull'azione politica incapace di un Assessore regionale, che non

avendo risolto un bel nulla dovrebbe dimettersi e ritornare a casa sua.

Proprio per questo pubblicamente chiediamo alle forze politiche locali di dire al Presidente Martini: che si chiuda pure la Stazione di Terontola; prima però

si mandi a casa chi non ascolta più i problemi reali che tormentano il quotidiano di tante persone, che fanno quattrocento chilometri al giorno non per andare a spasso, ma per sbarcare il proprio lunario e quello della famiglia.

Ivo Camerini

Annullo filatelico



Si è conclusa la Festa dei trenta anni della stampa in

offset di questo giornale e tra i momenti di celebrazione particolarmente sentito il servizio postale di annullo filatelico.

Molte copie predisposte ad hoc sono state acquistate da chi ha potuto essere presente.

Abbiamo però creduto opportuno timbrarne con numerazione progressiva un'altra trentina di copie per dare l'opportunità a chi vive lontano da Cortona di poterne avere almeno una copia. E' sufficiente richiederla al giornale.



Treni su cui intervenire a livello di orario

A) nella tratta Terontola-Chiusi.

Attuale orario:

- 1- Autobus F1027 con partenza da Terontola alle 6,51 e arrivo a Chiusi alle 7,33
- 2- Treno 11651 con partenza da Terontola alle 9,13 e arrivo a Chiusi alle 9,34
- 3- Treno 7589 con partenza da Terontola alle 13,10 e arrivo a Chiusi alle 13,34

Modifica:

- 1- partenza da Terontola alle 6,45 onde arrivare a Chiusi alle 7, 20 e quindi poter prendere l'EN 235 delle 7,29 per Roma.
- 2- partenza alle 9,05 onde arrivare a Chiusi alle 9,25 e quindi poter prendere l'IC 583 delle 9,35 per Roma-Napoli3- partenza alle 13,05 onde arrivare a Chiusi alle 13,25 e quindi poter prendere l'IC 703 delle 13,35 per Roma-Napoli

B) Treni su cui intervenire a livello di orario nella tratta Chiusi -Terontola

Attuale orario e modifiche:

- 1- Roma -Chiusi: 12,57 con arrivo a Chiusi alle 14,21 (IC 586) non trova nulla per Terontola perché il locale è partito alle 14,06 Quindi ritardare il locale per Terontola alle 14,30 facendolo coincidere con arrivo IC 586
- 2- Roma-Chiusi: 14,57 con arrivo a Chiusi alle 16,21 (IC 706) non trova coincidenza per Terontola perché il locale è partito alle 16,17 Quindi dare coincidenza al locale con IC 706
- 3- Roma-Chiusi: 16,57 con arrivo a Chiusi alle 18,20 (IC 592) trova coincidenza con locale delle 18,25, ma siccome l'IC fa sempre qualche minuto di ritardo il locale non aspetta perché non in coincidenza Quindi dare coincidenza a questo locale con IC 592
- 4- Roma-Chiusi: 20,30 con arrivo a Chiusi alle 9,25 (Treno ES) non trova nessun treno per Terontola.. Siccome c'è un locale fermo a Chiusi che viene da Orte e riparte la mattina dopo perché non far proseguire questo locale per Terontola alle 21,30 e farlo ripartire per Orte la mattina magari alle 6,45 al posto del pulman delle attuali 6,51 che si propone di anticipare alle 6,45 onde prendere l'EN delle 7,29 per Roma? Questo è il quadro. Ebbene...ma perché sarebbe così difficile intervenire a favore dei pendolari? Ce lo vogliono dire l'Assessore regionale oppure Trenitalia? (IC)

Troppo rumore? ...Colpa delle foglie

La stazione di Camucia, ormai ridotta a pattumiera, priva di luci di presidio da diversi mesi e con mura scambiate per bloc-notes per richiami amorosi da vignettisti del sesso, imbrattate, cancellate o ritoccate, sono diventate la mattina, in attesa dei treni che normalmente si fanno attendere, luogo di discussione o scambio di opinioni. E' diventata la piazza dei conciliaboli e non essendoci bar o rivendita di giornali, è naturale che a gruppi ci si riunisca per scambiare fra il serio ed il faceto battute o battutacce sulle cose di questo mondo. Cose di poco conto o cose che ci riguardano come cittadini di Cortona a carattere generale. Fra queste anche il modo di raccolta della nettezza urbana. Se un tempo, anche d'inverno, stando al calduccio nel letto, ben coperto, di prima mattina sentivi, se sveglio, il lieve fruscio di una scopa, potevi essere certo che dietro a quel piacevole strascicato rumore vi era un essere che aveva cura della tua città, che amorevolmente e professionalmente lavorava per te, per tutti noi ancora in ozio.

Quel fruscio melanconico quasi musicale, riconciliava, anche se per poco, il sonno. Se dormiente non percepivi nulla e continuavi il sonno indisturbato fra le braccia di Morfeo. Ora no, non è possibile che di prima mattina, prima delle cinque, a Camucia, come da diverse parti mi si dice e constatato di persona, si inizi la

pulizia delle strade al suono della grancassa.

Lo senti e non lo vedi, poi a poco a poco quel frastuono lontano diventa sempre più distinto ed assordante: vedi nel buio spuntare una sagoma che con polso fermo tiene in mano un attrezzo, tipo motosega, dal rumore eccessivamente fastidioso e sgraziato e nell'altra mano, per non perdere tempo, la sigaretta accesa. Precede di non molto quella macchina che per inquieto rumore non è da meno e maledici chi l'ha potuta concepire così chiassosa, tant'è che l'operatore è costretto a tenere in testa le cuffie per attutire gli acuti del motore: è la spazzatrice che risucchia quanto ammassato dal battistrada con quell'attrezzo tipo compressore.

L'aria forzata esce dal mezzo meccanico a motore a scoppio e le foglie cadute dagli alberi in abbondanza in questa stagione d'inverno ritardato, si sollevano, girano su se stesse e piroettanti, a folate, insegue anch'esse da quel fastidioso zzz...zzzz...zzzz... vengono così fatte convergere ed ammucchiate in un punto di raccolta. La macchina aspira quei mucchi di foglie secche in pochi rumorosissimi secondi interminabili. Per chi va al lavoro non è certo musica melodica e per chi dorme o è ancora assopito, non è gradevole essere aggrediti da un sì maldestro frastuono programmato. Già se si pensa al costo della nettezza (e le cartelle da pagare sono da

poco giunte quale regalo di Natale!) si può essere arrabbiati e se a questo si aggiunge il mancato quieto vivere, si dovrebbe chiedere il risarcimento per danno biologico.

E' possibile che non ci siano altre soluzioni per pulire le strade in orari più convenienti o con mezzi meno rumorosi ed assordanti? E' possibile che si debba iniziare la giornata imprevedendo

chissà chi per mancanza di rispetto nei confronti della popolazione che non solo paga profumatamente il servizio ma ne è anche inconsapevole vittima di una poco accorta organizzazione?

Se mi si domanda: allora la colpa di tutto questo di chi è?

E' delle foglie secche che cadono di buon mattino mentre potrebbero aspettare la tarda mattinata!

Piero Borrello

C'era una volta....

C'era una volta una piccola stazione ferroviaria dall'aspetto tranquillo e vecchio, ma dotata dei confort necessari e sufficienti.

Era la stazione di Cortona-Camucia. Si entrava, si acquistava il biglietto per la destinazione, si poteva prendere un caffè e, se il tempo lo consentiva, si poteva andare in toilette evitando di dover usare quella del treno che, anche a quei tempi, non era il massimo della comodità e dell'igiene. Poi arrivò il tempo del declassamento, (da stazione a "fermata") del degrado ed infine del totale abbandono.

La stazione è tuttora in uso ed è frequentata, oltre che da passeggeri abituali, come pendolari e non, da una moltitudine di turisti attratti a Cortona e dintorni da una decisa ed apprezzabile valorizzazione del patrimonio artistico della zona.



volta a me supplicando: "toilette, toilette?" (può capitare) ed ho dovuto indicarle gli alberi che costeggiano i binari! Quella specie di bunker collocato nel piazzale è, infatti da tempo, chiuso con una grossa catena.

Mi sono dovuta allontanare prima che la signora tornasse "da-



Ho avuto diverse occasioni, in tempi recenti, di recarmi in stazione per accompagnare o prelevare amici e conoscenti ed ogni volta è stata una nuova ed imprevedibile esperienza: Una giovane coppia mi ha chiesto come far funzionare la macchinetta che emette i biglietti... infatti non funzionava!

Una signora straniera si è ri-

glia alberi", vergognandomi di essere italiana e cortonese!

Pare che l'Amministrazione Comunale abbia interpellato le FESS per risolvere questi scandalosi disservizi.

Stiamo in attesa degli esiti, nel frattempo niente toilette, niente biglietti e niente caffè! Viva l'Italia!

Donatella Marchini



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Natale 2006, che tristezza!

Caro Professor Caldarone,

E' da anni che non vedevo un Natale così a Cortona! Anche quelle luci sistemate all'ultimo momento dall'Amministrazione Comunale in Piazza della Repubblica sono sembrate fuori posto: erano prive di quella poesia, di quell'allegria che di solito si sprigionano dagli addobbi dei negozi e dalle luci delle strade. E quel che più mi ha impressionato è stato un senso di vuoto, di solitudine, di abbandono: negozi chiusi, piazze deserte, silenzio in quelle strade in passato rallegrate da musiche natalizie. Che cosa sarà successo?!

Anche i ragazzi sembravano spariti, solo isolati gruppetti hanno ricordato che si era in tempo di Natale lanciando nell'aria pesante di noia qualche petardo che ha fatto sussultare qualche coronaria e i vetri delle vicine abitazioni. E i commercianti hanno segnato la resa, evitando, a differenza degli anni passati, di organizzare una illuminazione adeguata delle strade e delle piazze più frequentate della città. È questa, caro Professore, la Cortona che lei continua a decantare nei suoi libri? Il turismo è certamente una risorsa interessante ma se vengono a mancare fantasia e creatività a coloro che da esso hanno tratto vantaggi economici, allora anche questa forma di economia ha un destino segnato.

La saluto e la ringrazio della sua attenzione.

Un lettore cortonese

Passare da una lunga stagione di movimentati flussi turistici, che hanno, in qualche circostanza, violentata la sacralità delle nostre pietre, all'apnea dei giorni precedenti le festività natalizie, ha destato una certa impressione. E, quantunque a me piaccia questa Cortona, tutta avvolta da un'atmosfera di silenzi e abbandoni surreali, devo convenire che non si è trattato, in questa circostanza, di un clima preteso dal particolare stato d'animo che predispose all'evento più atteso dalla cristianità e dall'umanità intera; non si è trattato di quell'ansia di concentrazione e desiderio di riflessione dopo la sbornia di turisti durata buona parte del 2006. Si è vista una città sfiancata e ammutolita, con gli esercizi commerciali chiusi, con una Piazza Signorelli, cuore della città, derelitta e sola, in cui si è avvertito, con nostalgia, l'assenza persino dei chiassosi e improvvisati giocatori di pallone dell'ora vespertina. È venuto a mancare quel sottofondo di armonie natalizie, ricordate dallo scrivente, che anche, nel recente passato, dagli impianti di stereofonia, riusciva a ricreare lungo la strada più frequentata, la giusta aria di festa. È mancata sicuramente quella fantasia che avrebbe dovuto, almeno in questo periodo, liberarsi dai lacci dell'indolenza e dell'indifferenza. Vi ha posto rimedio, all'ultimo momento, l'Amministrazione Comunale, che è intervenuta illuminando, in maniera dignitosa, Piazza della Repubblica.

Illuminare, nel periodo delle festività natalizie, le vetrine degli esercizi commerciali, le strade, le piazze, le facciate delle chiese, non è pura esibizione o esercizio di abilità, ma rientra nel modo di essere e di sentire che appartengono alla storia e alla identità del cristiano. Quel sole pagano che gli antichi onoravano negli ultimi giorni di dicembre, ha assunto un significato profondo per la civiltà cristiana; quel sole, che riprende forza dopo il declino autunnale, altro non è se non il Cristo-sole e luce che governa il tempo. Occorre rispolverare il concetto che il Natale non è sentimentalismo, né tenerezze di un giorno, né idillismo presepiale, né consumismo dei doni, né ritorno fiabesco dell'infanzia. Il Natale è la certezza che, in un mondo di buio più o meno preoccupante, c'è un flash di luce che investe poca paglia in una grotta dove è nato un bambino. E questo bambino non è solo una realtà, ma è l'unica realtà di salvezza che, dopo il crollo di tante inquietanti ideologie, possa essere accettata. "E quella mangiatoia -ha scritto Claudio Magris- non è l'idillico ed egoistico rifugio di una famiglia perbene che, desiderosa solo della pace, si chiude al mondo, ma è l'inizio della più avventurosa sortita nel mondo che sia mai esistita, di un cammino verso la salvezza rivolta all'intera umanità".

E' stato dunque il Natale della resa per Cortona? Non penso. Anche se lo scoramento è stato avvertito, qua e là gli angeli (e sono stati i tanti cantori delle nostre corali) hanno ugualmente fatto sentire quell'irrinunciabile annuncio di pace.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445

www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno
dall'1 al 7 gennaio 2007

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Sabato 6 gennaio 2007

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 7 gennaio 2007

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno
dall'8 al 14 gennaio 2007

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 14 gennaio 2007

Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Francesco

ore 8 - 11,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,00

Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

S.Maria Nuova

ore 10,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIOREZZOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 23 dicembre, è in tipografia mercoledì 27 dicembre 2006

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto
Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame
Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Dopo la Festa

Trent'anni di informazione locale in "off set": dal torchio con i caratteri bodoniani al computer che permette di impaginare velocemente, superando problemi di artigianato giornalistico che appaiono oggi lontanissimi. Eppure così importanti per la memoria storica di questo giornale.

Lo scorso 16 dicembre abbia-

comprendere quanto e come il giornale sia stato sempre all'erta, sempre presente, pronto a documentare, a raccontare e commentare tutto quanto degno di nota è accaduto sotto il cielo del territorio cortonese. Una testimonianza che proprio a distanza di anni dai fatti commentati appare preziosa sia quale documento sia quale partecipazione diretta alla

moniare il quotidiano, puntuale nell'additare quel che meglio potrebbe essere fatto. E' forse scontato, ma sono momenti come questi che ci fanno apprezzare e sentire più che mai viva "la pic-

colata patria". Sarebbe interessante sapere dove e come, all'interno della variegatissima realtà editoriale e giornalistica del nostro Paese, e-



Al Convegno nella Sala della "Moderna"

cola patria".

Sarebbe interessante sapere dove e come, all'interno della variegatissima realtà editoriale e giornalistica del nostro Paese, e-

poranei, come i costi, la mancanza di collaboratori continuativi, per consentire una facile vita ed una normale continuazione. Eppure questo giornale ce l'ha fatta



A pranzo

Incontro con l'autore alla scuola primaria di Terontola

Maria Bruna Orsi racconta...

Maria Bruna Orsi insegna all'Istituto Comprensivo di Viareggio ed è responsabile della biblioteca "Anna Malfatti"; è autrice del libro "La casa sul canale", racconto di stampo autobiografico ambientato nell'800, edito da Marco Del Bucchio.

Insieme alla sua collega Maria Teresa Landi, con cui condivide la gestione della biblioteca, la scorsa settimana ha incontrato gli alunni di quinta di Terontola e di Montecchio.

Gli alunni di quinta hanno iniziato un percorso sull'autobiografia, cioè di ricostruzione del proprio passato attraverso l'invenzione di storie, la lettura di storie (fra cui proprio "La casa sul canale"), la produzione di testi e di disegni.

All'autrice M.B.Orsi hanno descritto le loro attività e hanno chiesto informazioni sul libro: da una parte sui personaggi e sulla storia, dall'altra su come si fa un libro, che è più lungo ed articolato di una storia inventata da loro.

L'autrice ha mostrato immagini di Viareggio nel 1800, per meglio costruire il paesaggio descritto nel libro, quindi ha parlato della figura misteriosa del nonno, che emerge piano piano e che diventa fondamentale per capire lo svolgimento della storia.

Per gli alunni questi incontri sono molto importanti, perché possono collegare il testo direttamente con la persona che l'ha scritto e chiarire così quei punti che si prestano a diversi livelli di lettura, dietro a cui si nasconde l'esperienza più personale dell'autore, che è poi ciò che interessa ai bambini, perché anche gli scrittori sono stati bambini.

L'autobiografia è necessaria per costruire se stessi e per porsi

all'interno del tempo, in quanto la vita cambia in modo così veloce che rischiano di trovarsi immersi in un presente continuo, senza percezione del passato e senza prospettive per il futuro.

Il tema è trattato anche nel libro scritto insieme a Marco Orsi, docente all'Università di Pisa, in quanto momento di crescita e di educazione alla responsabilità, per una realizzazione responsabile della convivenza civile, ed in un momento come questo si tratta proprio di una tematica da affrontare nelle scuole.

Nel pomeriggio Maria Bruna Orsi ha incontrato le insegnanti del II Circolo, alle quali ha spiegato come funziona la biblioteca che ha organizzato, che comprende, oltre ai libri, un calendario di mostre ed esposizioni, insieme ad attività che coinvolgono i ragazzi della scuola primaria e secondaria, come la fotografia, la scrittura creativa, la ricerca sul territorio, la rielaborazione dei personaggi dei romanzi.

La scrittrice si è rivelata una vera fonte di idee per la gestione della biblioteca e il coinvolgimento dei ragazzi, che con la biblioteca hanno un rapporto diretto attraverso l'incontro con gli autori e la collaborazione dei genitori e del Comune.

E' stato un incontro stimolante, inserito all'interno del progetto di formazione scelto quest'anno dal Dirigente Scolastico prof.ssa Franca Biagiotti insieme alle insegnanti, grazie anche alla presenza nel Circolo di Daniela Mammoletti, formatrice dell'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), da anni impegnata nell'approfondimento delle tematiche relative all'autobiografia.

MJP



Inaugurazione della Mostra

ed è rimasto anche nel cuore di molti, soprattutto se lontani, per i quali continua a costituire una specie di cordone ombelicale con la madre patria.

gli anni trascorsi, per ricordare chi ha collaborato e non è più tra noi, per incontrarsi tra chi collabora oggi e guardare avanti.

E' stato un bel giorno, un



Zannullo filatelico

Di questo non possiamo essere che legittimamente orgogliosi.

Dicevamo del 16 dicembre: una giornata intera per ricordare

rivedersi tra amici per comprendere che il nostro giornale ha davanti a sé ancora un lungo ed importante cammino.

Isabella Bietolini



Un momento familiare de L'Etruria

Applaudito concerto di Natale nella Chiesa di S.Filippo

Recitar cantando

Il Gruppo Corale "Santa Cecilia", è stato lungamente applaudito sabato 16 dicembre presso la Chiesa di San Filippo a Cortona, al termine della magnifica esibizione di canti natalizi.

Il repertorio, predisposto con scrupolosa cura e bravura dal direttore della Corale Alfiero Alunno, è stato impreziosito dai canti del Laudario cortonese del XIII secolo ("Dal ciel venne messo novello", "Cristo è nato" e "Gloria in cielo") e da brani di musica sacra particolarmente gradevoli, come la tenerissima "Nella notte silenziosa" di J.Brahms, eseguita con l'anima più che con la voce dai

gente descrizione dei sentimenti di Maria, mentre contempla Gesù suo figlio e Dio, scritta dal filosofo J. P. Sartre, prigioniero dei tedeschi a Treviri, in occasione del Natale del 1940.

Sono intervenuti in molti alla serata e tutti hanno seguito con religioso silenzio un programma che ha avuto l'ambizione, oltre che di offrire una serata diversa, anche quella di predisporre lo spirito all'evento più atteso e più straordinario per la cristianità. Tutti infine hanno applaudito lungamente i componenti della Corale: i soprani Silvia Attardo, Benedetta Canò, Laura Chiuchiolo, Bar-



coristi, attenti a non turbare l'incantesimo di una notte straordinaria per l'umanità intera; come o come il vibrante "Magnificat" del Perosi.

Nel programma delle esecuzioni canore sono stati inserite molto opportunamente le recite di brani poetici e di prosa di intonazione natalizia, curate dal prof. Nicola Caldarone. E, a questo proposito, non sono mancate delle sorprese interessanti, come l'ascolto della bella ed eloquente favola del "Natale tra la folla" di Dino Buzzati e soprattutto la strug-

bara Diotto, Susanna Luni, Donatella Marchesini; i contralti Orea Cosci, Marisa Lodovichi, Liesieane Maciejewski, Rita Mezzetti, Ester Ponticelli, Mara Prat, Kate Underwood, Ilia Viti; i tenori Nicolò Attardo, Alessandro Budini, Luciano Picciafuochi, Leo Zolfanelli; i bassi Daniele Chermisi, Martino Falomi, Roberto Quitti, Stefano Santiccioli, Andrea Underwood; infine la brava solista soprano Sara Cherubini, l'organista Daniele Chermisi e il direttore del Gruppo Corale Santa Cecilia Alfiero Alunno.

Poeti e Poesia
Pagine
POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Natale 2006: "La Forza del Carattere"

Nel pomeriggio del 16 dicembre u.s. grande Festa di Natale alla R. S. A. e al C. D. A. di Camucia (strutture dell'Azienda USL8, gestite da un'Associazione d'impresie formata dalla Cooperativa Sociale Koinè e dal Consorzio Comars), dove si è realizzato l'evento finale che ha chiuso il Laboratorio d'Animazione per Anziani "Ai vecchi tutto è



Presepe vivente dell'Ass.ne Culturale GOTAMA di Cortona

troppo...".

Il progetto, reso possibile grazie al contributo del CESVOT, è partito a febbraio 2006 e ha visto la partecipazione di tanti volontari; queste persone di "buona volontà", dopo aver acquisito conoscenze specifiche sugli anziani, hanno svolto in maniera competente le molte attività del Laboratorio come giardinaggio, cucito, cura estetica, tecniche espressive d'animazione teatrale ecc.

Con l'aiuto dell'attrice Mira Andriolo si è deciso di inserire



Un momento della Rappresentazione per voci ed immagini intitolata "La forza del carattere" a cura dell'attrice Mira Andriolo

all'interno della Festa di Natale una Rappresentazione per voci ed immagini intitolata "La forza del carattere".

Questa performance ha coinvolto gli anziani, i volontari e gli operatori.

La lettura e la recitazione



L'Orchestra della Scuola degli "Amici della Musica di Cortona" con il Direttore M^o Stefano Rondoni

hanno fatto esprimere i nostri anziani, rendendoli di nuovo protagonisti delle loro emozioni.

All'interno della rappresentazione sono stati trasmessi due video: uno che documentava le attività del Laboratorio, l'altro frutto di una serie d'interviste con

alcuni ospiti.

All'esterno è stato allestito un presepe vivente grazie all'Ass.ne Culturale GOTAMA di Cortona (che ha curato anche luci e suoni dello spettacolo).

Nella zona palestra ho preparato una mostra fotografica multimediale con immagini di vita della nostra struttura.

I familiari dei nostri ospiti sono accorsi numerosissimi e hanno dimostrato grande entusiasmo per un evento che raramente si vede in questo tipo di strutture. Finita la rappresentazione, la festa è continuata con la preziosa presenza dell'Orchestra della Scuola degli "Amici della Musica di Cortona" (che ci ha anche fornito la colonna sonora della performance grazie al meraviglioso violoncello di Andrea Rellini).

Auguri a: gli Ospiti e i loro Parenti, gli Operatori della Cooperativa Koinè e del Consorzio Comars (grazie per il loro indispensabile lavoro quotidiano), Misericordia di Camucia, Az. USL8 Valdichiana Aretina, Comune di Cortona (grazie agli assessori Gabriele Viti, Marco Zucchini e Daniele Monacchini per la loro presenza alla festa), Amici della Musica di Cortona (grazie al pres. Mario Parigi e al maestro Stefano Rondoni), Ass.ne Culturale GOTAMA (grazie al pres. Mariangela Ricci, a Marta Bocci e ad Alessio Rosi), Ass.ne Machine de Theatre (grazie a Mira Andriolo), Rotary Club, Coop. Etruria Medica, Lions Club, AIMA di Firenze, Coop. Beta, Ass.ne "La Valle", Ass.ne "Controluce", Consulta del Volontariato, I.P.S.S. Severini, FotoClub Etruria (grazie al pres. Maurizio

Lovari), Ass.ne Il Carro (grazie al pres. Marisa Casti e a Valter Mariottoni per averci invitati alla loro splendida festa), Parrocchia Cristo Re, Ass.ne Cavalieri Italiani dell'Ordine di Malta (Corpo Soccorso-C.I.S.O.M. Gruppo Arezzo), Alessandro Galaurchi

(grazie per il montaggio), Lucio e Jairo Sansone (grazie per tutte le riprese), Marcello Cartocci (grazie per le belle foto della festa), Laura Lucente.

Massimo Daziani

Coordinatore Koinè RSA Camucia

Gruppo Teatro "La Torre" di Tegelto

"L'acqua cheta" al Signorelli

Venerdì 1° dicembre al Teatro Signorelli si è potuto assistere alla rappresentazione dell'opera "L'acqua cheta" di

Augusto Novelli e musicata da Giuseppe Pietri, eseguita dagli Allievi della Scuola di recitazione del Gruppo Teatro "La Torre" di Tegelto, il Gruppo Teatro "La Torre" è diretto da Elisa Bianchi, con il Coro Polifonico del Gruppo preparato da Gaia Matteini, la Banda Filarmonica "Santa Cecilia" di Civitella della Chiana diretta da Massimo Annibaldi e con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Alessio Tiezzi. La perfetta regia di Giovanni Salvi ha permesso di esprimere al meglio le qualità artistiche dei vari interpreti dell'opera: Fernando Catacchini (Ulisse), Lia Randellini (Rosa), Laura Checconi (Anita), Raffaella Morelli (Ida), Gianni Bacci (Cecco), Stefano



Materozzi (Alfredo), Pier Giovanni Zoi (Stinchi), Sara Tommasini (Sara), Deborah Marcelli (Zaira), Silvia Cocchetti (Anna), Maria Clara Domini (Teresa), Gilberto Pellegrini (Asdrubale) e Juan Marcalain (Bigatti). Sebbene il Gruppo sia composto da dilettanti, appassionati di recitazione e canto, tuttavia la rappresentazione ha raggiunto indubbiamente un buon livello artistico, sottolineato dagli applausi del pubblico del Signorelli.

Storia del Gruppo Teatro "La Torre": Il Gruppo si è costituito ed ha iniziato la sua attività teatrale nel 1970 a Tegelto. Giovanni Salvi ne è stato il fondatore assieme a Barbagli Domenico, Lanini Cesare, Neri Franca, Agnelli Mari ed altri abitanti di Tegelto.

Dal 1970 ad oggi si è avuta la rappresentazione di oltre 25 commedie, l'ultima delle quali è proprio "L'acqua cheta".

Inoltre il GRUPPO "LA TORRE" ha in gestione il "Teatro Moderno" di Tegelto e ne cura anche tutte le stagioni artistiche dal 1997, precisamente allestisce il cartellone di prosa avvalendosi delle compagnie tra le più prestigiose in campo nazionale, inoltre organizza due concorsi di teatro amatoriale, uno rivolto agli adulti intitolato "Storie di paese" ed uno rivolto alle scuole di recitazione o di pubblica istruzione ed è intitolato "La Mascherina".

Negli ultimi tre anni l'Associazione, oltre all'attività teatrale ha promosso gite a carattere artistico-culturale che comprendono uscite in pulman per visitare mostre, assistere a spettacoli teatrali ed opere liriche. Oltre a queste uscite per la stagione in corso sono state programmate uscite a carattere naturalistico con l'ausilio di guide specializzate.

Presso il Teatro Moderno di Tegelto l'Associazione ha aperto una scuola di recitazione con incontri settimanali con gli apprendisti. Gli allievi, oltre che partecipare a due saggi durante la stagione teatrale, partecipano anche agli

spettacoli prodotti dall'Associazione.

TEATRO MODERNO TEGOLETO
PROGRAMMA 2007

SABATO 6 GENNAIO 2007 - ORE 21.30

DOMENICA 7 GENNAIO 2007 - ORE 17.00

Gruppo Teatro La Torre
"Otto donne e un mistero" di Robert Thomas

regia di Giovanni Salvi
DOMENICA 14 GENNAIO 2007 - ORE 17.00

Daniele Sabina e Tino Banchetti
"Chi fa da sé fa per tre"
spettacolo comico in favore della U.I.L.D.M. ingresso libero
SABATO 27 GENNAIO 2007 - ORE 21.30

Il teatro di pietra
Laboratoriogavorranoidea - Fuoricorso
ANNA MEACCI in "Sogni dismessi" di Francesco Niccolini

SABATO 10 FEBBRAIO 2007 - ORE 21.30

La mascherina - Teatro per le nuove generazioni

L'equilibrista onlus
"Emozioni in equilibrio"
regia di Amina Kovacevich

L'Associazione Culturale Gruppo Teatro "La Torre" ha la sede in Piazza della Chiesa n. 1, a Tegelto (Arezzo).

Claudio Lucheroni

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Mancato omicidio

Spesso si ricordano con nostalgia i tempi andati: una vita più a misura d'uomo, moralità dei costumi, una natura ancora incontaminata, ma ciò che di sicuro non rimpiango è la facilità con cui le lame dei coltelli dirimevano (o cercavano di dirimere) le controversie tra i cortonesi.

Dall'Etruria del 6 gennaio 1895. Circa le 14 dell'ultimo dell'anno si sparse la voce per la città che Gista Oreste, causidico presso questa Pretura, fosse stato barbaramente pugnalato. Senza perder tempo, malgrado la neve che rende a disagevole il cammino, ci recammo al villaggio del Sodo, ove, licevasi, erasi svolto il dramma.

Quando vi giungemmo, il Gista si adagiava nella carrozza della Misericordia per condurlo allo Spedale.

Col volto cadaverico, con gli occhi semi aperti, essa rivelava chiaramente la gravità del suo stato.

Attorno alla carrozza stava raccolta moltissima gente. Come era avvenuto il fatto? Eccolo in poche parole e con precisione.

Il Gista andando in campagna si fermò nella rivendita di vino di Poldo a bere una foglietta.

Nella bottega trovavansi tre o quattro contadini, e da un lato C.G. di anni 65, detto Ciucino, un cattivo soggetto.

Il Gista, deplorando le persecuzioni delle quali andava da qualche tempo soffrendo in quelle località, domandò ed ebbe dal proprietario un foglio di carta per esporre i suoi lamenti al comando dei Carabinieri e per reclamare la sorveglianza sulla sua persona. Mentre scriveva, il Cogliai gli domandò: " - Che forse hai da lagnarti di me? - Ti ho forse chiamato a nome, soggiunse il Gista. - No, rispose il C. - Ebbene, replicò il Gista, ciò significa che con te non ci ho nulla". Scritta la lettera il Gista domandò chi la volesse portare ai Carabinieri promettendo 50

centesimi pel viaggio. " - Per 40 centesimi la proto io, rispose il C. borbottando alcune parole".

E non ci furono altri discorsi. Il Gista terminata la lettera s'alzò e in questo istante il Cogliai gli si scagliò contro e dicendo " - Se credi di dover mandare me in prigione, tu devi andare al Camposanto", gli vibrò nel corpo una tremenda coltellata.

Il Gista fece atto di scagliarsi sull'avversario, ma poi, per dute le forze, cadde a terra.

Non si sarebbe fermato al primo colpo il feritore se robusti contadini non lo avessero afferrato e trattenuto.

Uno di essi, il Camilletti, ebbe da questa vipera una ferita di coltello a una mano.

Il Cogliai trovò modo di fuggire e si diresse a Cortona ove con la più grande tranquillità si costituì prigioniero ai RR. Carabinieri.

Al medesimo furono trovate diverse ferite d'arma da taglio che s'inferse nella colluttazione con quelli che lo trattenevano. Si recò colla massima celerità sul luogo del delitto il Delegato di P.S. coi Carabinieri.

Poco dopo vi giunse il Comandante la sezione.

Nel giorno stesso fu tratto in arresto il piccolo possidente P.M. che le autorità lo avrebbero fortemente indiziato per il mandante del truce assassinio.

Il Gista all'ospedale fu dichiarato in pericolo di vita.

Il suo stato oggi è stazionario.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Un malato oggi è solo un numero o ha ancora la dignità di essere umano?

Sanità: luci e ombre

Ricevo questa lettera firmata che riporto integralmente per dovere di cronaca e di sensibilità personale. È scritta da una persona di una certa età che ha assistito il proprio marito fino alla fine con amore e sentimento ma ha anche assistito, purtroppo, al comportamento forse non sempre corretto ed umano di una parte del personale infermieristico ospedaliero.

Accusiamo tanto di malasanità strutture, invece perché non parliamo un po' di quelle infermiere insofferenze, arroganti, sgarbate verso quei malati affidati a loro. Sono persone anziane, piene di paura, sofferenti, si sentono abbandonate e sole. Basterebbe una parola

gentile, un sorriso. Queste infermiere mettono in cattiva luce quelle infermiere buone, sensibili, che sanno aiutare il paziente a mangiare, a lavarsi il viso. So che ciò non rientra nei loro compiti ma non deve essere un dovere, te lo senti dentro!!

Ringrazio perciò tutte quelle persone che hanno curato mio marito, non faccio nomi, perché esse lo sanno. Ho dovuto appoggiare mio marito invalido in un centro riabilitativo della Val di Chiana perché dovendo io fare un intervento, conoscendo già le infermiere, potevo stare tranquilla. Ma purtroppo ho constatato che in qualunque ospedale si trova un turno balordo. Sono stata nella impossibilità di andare a trovare mio marito per

ciò lui era disperato per me e se non lo riportavo al più presto a casa.... Ho fatto per anni la volontaria e non sbaglio nel dire che la medicina aiuta... ma aiuta più la persona sola una parola gentile e un sorriso.

Grazie per chi è stato vicino a mio marito. A quelle persone insofferenze ed arroganti dire: "CAMBIATE LAVORO".

Lettera firmata

Cosa dire a commento finale? La lettera parla da sola. Qualunque persona, qualunque lettore è in grado di comprendere e di trarre un proprio giudizio sul comportamento di alcuni operatori sanitari che, per fortuna, saranno sicuramente la minoranza.

Oggi, alla fine dell'anno 2006 non dobbiamo dimenticarci che il

mondo non è fatto solo di tecnica, di progresso, di denaro, di benessere; dobbiamo ben tenere a mente che dietro tutto questo bene che Dio ci ha donato esiste l'uomo con le sue debolezze, i suoi sentimenti, le sue paure i suoi amori.

Non releghiamo l'essere vivente a mero numero, ma trattiamolo con la dignità che gli spetta e che ciascuno ha guadagnato nel corso della propria vita magari con tanti sacrifici e tante sofferenze sempre sopportate a testa alta. Solo così avremo un futuro e quindi tutti dovrebbero riflettere; dovremmo riflettere che prima o poi il nostro destino sarà ne più ne meno identico a quello del signore della lettera.

Dott. Umberto Santiccioli

CORTONA

Nuova presidenza per il Piccolo Teatro

Asseguito delle dimissioni "fuori copione" del dott. Torquato Tenani, intervenute nell'ultima assemblea dei soci, cambia in itinere, l'organico del Piccolo Teatro della Città di Cortona. Il Consiglio direttivo ha, infatti, nominato presidente la sig. ra Patrizia Banacchioni che già da un anno ricopriva l'incarico di Vice Presidente.

La sig.ra Banacchioni sarà coadiuvata, nel "traghetare" il Piccolo sino a maggio/giugno 2007, dal presidente onorario Mario Gazzini, da sempre anima della storica compagnia, e dai consiglieri Lina Bartelli, Mario Bocci e Andrea Santiccioli.

Forse lo spirito sensibile e, allo stesso tempo, forte e deciso di

una donna è proprio quello che serve per guidare una compagnia di attori amatoriali...che, si sa, si compone di caratteri, esigenze e umori diversi.

Il mio più caro augurio va, quindi, alla neo-presidente e a tutto il Consiglio che con lei "salpa" per questa nuova avventura...

In relazione a tutte le vicende attraversate in questo ultimo periodo dal Piccolo, non ultima l'improvvisa "uscita di scena" del suo Presidente, non mi resta che concludere con una celebre citazione (che un amico tempo fa mi ha rammentato)... "Il Tempo è un grande autore. Trova sempre il perfetto finale." (C. Chaplin, *Luci della Ribalta*).

Valeria Casciello

CORTONA

Leone di S.Marco

Evidentemente la spoliazione del leone di S.Marco di qualsiasi attributo sacro ha una sua precisa valenza e contiene un preciso messaggio di cui bisogna prendere atto: La scristianizzazione forzata della società.

Se questa operazione può sembrare in linea con certi ambienti Cristofobici molto radicati nei centri di potere, soprattutto a Bruxelles, dove eutanasia e pedofilia vengono collati come conquiste della società, d'altro canto una simile iniziativa, decisamente provocatoria, sembra piuttosto azzardata nel nostro contesto. Il simbolo comunale non è un argomento di secondo piano, ha una sua precisa storia e un profondo significato. Da quando i cortonesi rientrarono dall'esilio, vollero rendere omaggio al Santo patrono di quel giorno in modo che fosse ricordato in perpetuo: il 25 aprile 1261. Il leone in questione non è semplicemente un felino, è prima di tutto e soprattutto un simbolo, quello dell'Evangelista corrispondente, cioè S.Marco.

Se si priva il leone evangelico dei suoi attributi iconografici, l'Evangelista viene ridotto al rango di un qualsiasi animale da zoo safari, e rappresenta solo un animale, appunto, non S.Marco.

Dubitiamo molto del fatto che i fuoriusciti cortonesi, in quel

lontano 25 aprile 1261 volessero rendere omaggio ad un gattone qualsiasi, anziché al Santo patrono del giorno, in omaggio magari ad un certo spirito animalista oggi di moda. Solo che, quel simbolo, con tutto ciò che rappresenta, con otto secoli di storia sulle spalle, che ha passato indenne le invasioni napoleoniche, l'unità d'Italia, due guerre mondiali, oggi non può essere arbitrariamente mutilato con una semplice delibera, come se si trattasse di una questione di amministrazione spicciola, come il rifacimento di un marciapiede.

Se l'Amministrazione comunale intende recidere le proprie origini storiche e religiose, con un atto così grave, dato l'alto significato del gesto, se ne assuma pubblicamente ogni responsabilità; per quanto ci riguarda, come Cortonesi, continueremo a considerare il leone di S.Marco come unico vero simbolo della nostra comunità, impegnandoci anzi fin d'ora a riscoprirlo e a farlo conoscere e amare.

Fabrizio Giannoni

PERGO

Scuola dell'Infanzia

Festa dei bambini

Il Natale è universalmente riconosciuto come la festa della pace e della serenità, ed è soprattutto la festa dei bambini. A Pergo di Cortona, alla Scuola dell'infanzia Gianni Rodari, i bambini l'hanno resa loro ancora di più. Insieme alle maestre e al corpo non docente, i

Natale - Dino, arrivato a bordo della rombantissima motocicletta di Kerr, un genitore scozzese, e relativa distribuzione dei doni. I bimbi si sono lanciati in performance canore anche in inglese curate da Stephanie, una mamma americana.

La cosa che più traspare da



bimbi si sono esibiti in un delizioso presepe vivente trasformandosi in pastori, pescatori, fornaio, calzolaio, falegname, stelline, angioletti, Re Magi e, ovviamente, sacra Famiglia. Il tutto preceduto da una bella e toccante lettura sul vero significato del Natale e sull'assurda alienante frenesia che sempre di più lo accompagna ai giorni nostri. La lettura era fatta dal bue, dall'asinello e dalle voci narranti rispettivamente di Giorgio Rossi, Fabrizio Falco e Flavia Marini, tutti genitori di bimbi frequentanti la Materna.

Lo spettacolo si è concluso con l'obbligatoria visita di Babbo

queste piccole ma sentite cose è la serenità d'animo e la gioia del partecipare che questi bimbi provano, data anche dalla collaborazione stretta e sempre cordiale tra genitori, corpo insegnante e corpo non docente che, ve lo assicuriamo, non è mai una cosa scontata.

E anche questa volta i bimbi ci insegnano qualcosa: per quanto piccoli si sia, si può dare tanto, in tutto, nelle alte sfere come in quelle piccolissime. E i nostri piccolissimi ce lo hanno dimostrato una volta di più!

Auguri da Pergo.

I genitori

CORTONA

Grazie all'Accademia degli Ardit

Grazie alla sensibilità e alla disinteressata cortesia dell'Accademia degli Ardit, gli alunni della Scuola Primaria del Plesso di Cortona hanno potuto, il 18 dicembre festeggiare il Natale recitando e cantando come piccoli veri attori sul palcoscenico del "nostro" Signorelli. Vincendo la comprensibile emozione, i bambini hanno potuto impegnarsi al meglio, riscuotendo l'interesse e gli applausi di familiari ed amici. Grazie, grazie veramente di cuore al Presidente, ai Consiglieri e ai Soci dell'Accademia degli Ardit da parte degli alunni, delle famiglie e della scuola.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 DICEMBRE - AREZZO

Il proprietario di una lavanderia di Arezzo è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per stoccaggio abusivo di rifiuti pericolosi. Le acque inquinanti utilizzate dal suo negozio, infatti, venivano smaltite illegalmente nelle condotte fognarie, ignorando le normative sulla tutela dell'ambiente. Nei confronti dell'imprenditore è stato aperto un fascicolo presso la Procura della Repubblica, mentre campioni delle acque di scarico della lavanderia sono stati prelevati per essere analizzati dall'A.R.P.A.T.

12 DICEMBRE - AREZZO

Un'anziana coppia di turisti è stata arrestata dai Carabinieri per tentato furto in una centralissima gioielleria di Arezzo. Si tratta di un 80enne di origini ungheresi e di una 63enne molisana, residenti in Lombardia. Il titolare ha chiamato il 112 insospettito dallo strano modo di comportarsi dei due. I militari, giunti poco dopo, hanno trovato i coniugi ancora sul posto e, perquisendoli, hanno rinvenuto nascosti sotto i vestiti della donna gioielli per un valore di circa 10.000 euro.

17 DICEMBRE - CORTONA

Grazie alla preziosa collaborazione di tre cittadini cortonesi, i Carabinieri di Cortona sono riusciti ad arrestare due extracomunitari di origine bulgara per truffa elettronica alla filiale di Camucia della Banca Popolare di Cortona. I due bulgari avevano applicato all'apparecchio un congegno elettronico con tastiera finta, che permetteva di clonare le carte bancomat.

Ad accorgersi della manomissione è stato un cittadino che non riusciva ad estrarre la scheda dalla fessura in cui l'aveva inserita. Alla fine ha tirato con forza tirando via, insieme alla carta, anche il congegno applicato sul pannello del Bancomat. L'uomo e due suoi amici, tra cui un Maresciallo della Guardia di Finanza, hanno subito chiamato i Carabinieri, che giunti sul posto hanno in breve rintracciato e fermato i due bulgari che hanno tentato la fuga a bordo di un'auto presa a noleggio. I militari hanno posto sotto sequestro, oltre al dispositivo per la clonazione, 600 euro in contanti e un cellulare che sarebbe stato utilizzato per inviare i codici a dei complici.

18 DICEMBRE - AREZZO

Una giovane rumena residente ad Arezzo, Alina Nuvartu, è morta stanotte in un incidente stradale verificatosi in A1, tra Firenze Sud e Incisa. La ragazza viaggiava nella BMW con altre tre persone, che per cause da stabilire è uscita di strada urtando un muretto di contenimento. La trentenne, sbalzata fuori dall'abitacolo, è morta sul colpo. Lesioni più lievi per gli altri tre passeggeri del veicolo, che è andato distrutto finendo la propria corsa a diverse decine di metri dal luogo dell'impatto iniziale. Alina lavorava ad Arezzo con 118 e Misericordia.

19 DICEMBRE - AREZZO

Rapina in pieno centro ad Arezzo. Due uomini travestiti da Carabinieri sono entrati nella gioielleria di Menchino Neri ex giocatore amaranto, in Via dei Mannini, una traversa di Corso Italia, trovandovi il titolare ed alcuni clienti, tra cui una donna incinta. Il gioielliere ha tentato di reagire, ma è stato picchiato, legato e rinchiuso nel retrobottega. I malviventi hanno razziato il negozio, e si sono dati alla fuga con un ingente bottino circa 100mila euro, ventimila euro in contanti e tutti gli orologi Rolex e altre marche di grande valore, imboccando poi la galleria tra Via dei Mannini e Piazza S. Agostino, facendo poi perdere le proprie tracce.

21 DICEMBRE - LUCIGNANO

Lungo l'Autosole, nei pressi di Lucignano, una pattuglia della polizia stradale di Arezzo ha fermato un'auto con targa ungherese e due giovani a bordo. Il paraurti posteriore della vettura estremamente ribassato aveva attirato l'attenzione degli agenti che hanno deciso di controllare il bagagliaio. Rimossa la ruota di scorta hanno notato una lamiera stranamente imbullonata; rimossa questa, hanno scoperto un capiente sottofondo pieno di sigarette di contrabbando, creato sotto il baule con abile lavoro di carrozzeria. Sono state sequestrate oltre 50 chili di sigarette. I due sono stati arrestati e rinchiusi al carcere di Arezzo.

LAVANDERIA ETRURIA

È la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

È dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Rotary Club Cortona Valdichiana

Cena degli auguri

Mercoledì 20 dicembre il consueto piacevole incontro tra i rotariani per augurarsi un sereno Natale.

Come sempre numerosa la partecipazione dei soci, degli ospiti, dei rappresentanti delle altre associazioni e quest'anno anche del Capitano della Compagnia di

Particolarmente apprezzato il menù predisposto dal ristorante Tonino.

La serata è stata accompagnata da un duo musicale che ha saputo allietare l'intera serata calibrando sapientemente il loro intervento, ma soprattutto la scelta dei brani. Alla pianola un ingegnere, alla chitarra un farmacista.



Cortona Luca Stegagnini accompagnato dalla consorte e dal piccolo nato di appena tre mesi che ha partecipato con sorrisi e nessun pianto.

Era presente anche il Sindaco di Marciano della Chiana con il marito.

A conclusione una lotteria particolare che ha portato come risultato l'importo di 1500 euro, che, per volontà del consiglio direttivo del Rotary, sarà devoluto alle Case di Riposo presenti nel territorio di pertinenza. Un piccolo, ma significativo presente.



Route 66 Café.. non solo musica

Venerdì 15 dicembre presso il Route 66 di Cortona si è inaugurata la mostra fotografica di Florindo Rilli. La mostra è stata voluta dai proprietari del locale, i quali sostengono, giustamente che non necessariamente il Route 66 deve essere a senso unico, solo nella direzione musicale ma può essere anche utilizzato per iniziative di vario genere, soprattutto di carattere culturale, come già è stato fatto in passato. Musica dal vivo, discoteca, mostre d'arte, lettura di poesie, presentazioni di libri, il tutto accompagnato da un'ottima ristorazione.

La mostra dell'artista Rilli è un'operazione di alta qualità, sia tecnica che culturale, un fotografo affermato di lunga esperienza che

vive e lavora nella città di Cagliari.

Egli sostiene che l'arte non appartiene solo a gallerie e musei ma può essere fatta ed esposta anche in luoghi non deputati ad essa. Questo viene confermato anche dalle sue fotografie, dove si ritrae un corpo femminile, nudo, candido, sensuale, fotografato ed ispezionato all'interno di una centrale termale abbandonata, dove prende spunto anche il titolo della mostra Thermae.

I proprietari si augurano che questo tipo di collaborazione con l'arte prosegua, visto i consensi dei visitatori e dei clienti.

La mostra si sviluppa tra il bar del primo piano e il ristorante al piano terra e rimarrà aperta fino dopo le feste.

Daniele Brocchi



La Filarmonica festeggia il Natale



E' una tradizione anche per questa associazione volontaristica che da oltre cento anni è presente nel territorio con i suoi musicanti.

In prossimità del Natale la Banda cortonese, sfidando il tempo, si presenta in una piazza del centro storico per allietare i residenti ed i turisti con brani dedicati alla festività.

A conclusione della manifestazione, così come è sempre avvenuto, la serata si conclude a tavola come ringraziamento da parte del Consiglio Direttivo ai musicanti per l'impegno profuso nel corso del 2006.

Quest'anno in quarantacinque, tra musicanti ed amici hanno cenato presso il ristorante "Monti del Parterre" gestito dal Tennis Club Cortona.

Un dvd sulle Celle di Cortona

E' uscito proprio in questi giorni il dvd sul Santuario delle Celle di Cortona, uno dei luoghi più belli e caratteristici della nostra zona.

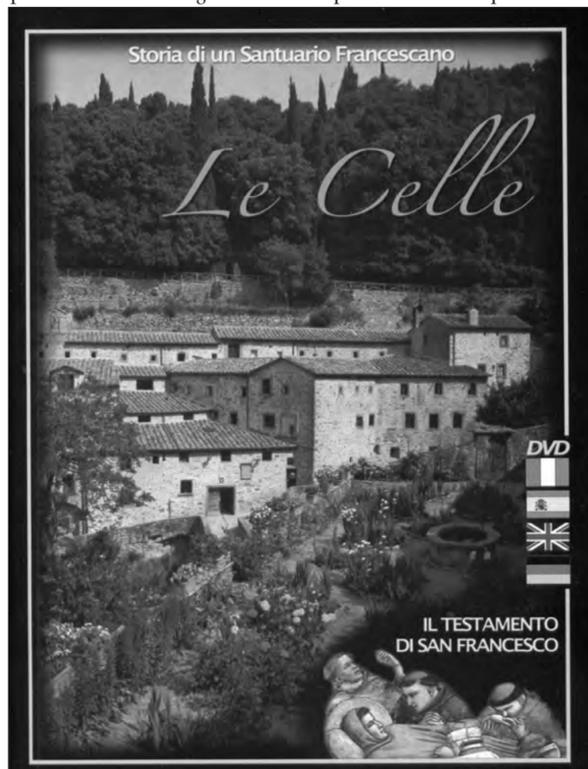
Il filmato ripercorre l'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi in particolare per quanto riguarda la sua vicenda legata a questo luogo: la sua predicazione nella piazza di Cortona, l'incontro con il giovane nobile Guido Vagnotelli e l'insediamento di una piccola comunità nelle grotte alle

possono avere per ognuno di noi.

Vedere il filmato sarà un invito a visitare o rivisitare più frequentemente questo luogo per accogliere nel nostro cuore quella pace che qui Francesco ha lasciato a nostra disposizione.

Il filmato comprende la storia e la spiritualità dell'Eremo e nella seconda parte il Testamento spirituale che Francesco ha scritto probabilmente proprio qui alle Celle.

Tra i volti presenti nel filmato possiamo rivedere quello familia-



pendici del monte sant'Egidio.

La telecamera mostra anche gli ambienti interni dell'Eremo normalmente non accessibili ai visitatori e conduce lo spettatore lungo il corso degli anni che hanno visto il sorgere del primo convento costruito da frate Elia da Cortona, l'abbandono dell'Eremo, e poi la venuta dei Cappuccini che ora vi abitano.

Il messaggio di questo luogo che il filmato vuole sottolineare è quanto mai attuale: l'importanza che il silenzio e la preghiera hanno avuto nella vicenda umana e spirituale di san Francesco e che

re e a noi caro di fra Luigi.

Il regista è Arturo Sbicca noto per altri lavori su San Francesco e la vita di Giotto trasmessi dalla Rai.

Il testo è di P.Luciano Baffigi che vive nell'Eremo insieme ad altri sei confratelli.

Il dvd, della durata complessiva di 32 minuti, è in quattro lingue, con le voci narranti dei più noti professionisti, e può essere acquistato all'Eremo delle Celle.

La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie al patrocinio del Comune di Cortona e al contributo della Banca Popolare di Cortona

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Una luce subitanea ... inonda l'anima della ... Maddalena serafica

Sarà contenta Santa Margherita di questo Natale donato dalla cittadinanza cortonese tramite l'Amministrazione comunale?

Siamo certi che apprezzerà questo regalo anche se nella sua cella di penitenza rifuggiva dallo scintillio del mondo esterno.

Ci scusiamo con i lettori per avere scomodato la "sposa di Gesù" ma l'avvenimento dell'illuminazione impiantata nel piazzale della Basilica suona come un miracolo natalizio visto lo stato di abbandono a cui era ridotta una delle parti più belle della città non ci piace troppo ma meglio di niente. E non ci si venga a dire che bisogna dare tempo al tempo perché dopo la cura Barbini (e nonostante i nostri petulantissimi richiami) ci si era dimenticati della esistenza di un castello (la Fortezza Medicea) di una scultura (la Sfinge di Tilson) di un complesso religioso (Chiesa e Convento e luogo d'accoglienza) di un patrimonio di Mosaici (del nostro Gino Severini) della moltitudine di fedeli che nell'arco dell'anno salgono in alto percorrendo una scalinata (irricognoscibile per la costante trascuratezza). Comunque bravo Sindaco.

Ci auguriamo che questo intervento non rimanga isolato, ma che sia inserito in un progetto globale definitivo, mura, piazzale e Girifalco compresi.

Il Poggio non è un figlio minore

Altri importanti interventi sono in questo momento in cantiere nella zona del Poggio con l'arrivo del metano.

I lavori sono ben diretti da Ditte e maestranze competenti e veloci.

Saranno risolte le esigenze delle famiglie con l'impianto di un prodotto energetico pulito e il recupero di spazi interni ma all'esterno tutto resterà come prima se non si metterà mano ad un parcheggio adeguato che consenta di godere della presenza di una piazzetta e di una scalinata sgombra di macchine. Un'altra esigenza sarebbe quella di ripavimentare in pietra alcuni mozziconi di strada (come aveva iniziato Rachini) e la potatura (scientifica e radicale) del boschetto sulla piazzetta che toglie aria e luce agli edifici circostanti.

Inoltre l'architetto Bruni (una del Centro Storico) potrà constatare che l'area esterna alla porta di Annibale ha una tipologia ideale per la realizzazione di un mini parcheggio per turisti e residenti.

Sempre all'Architetto Comunale

Servizi essenziali per Cortona possono trovare una soluzione anche intervenendo a Camucia. Certi che un'area di sosta attrezzata per campers in Cortona troverebbe ostacoli (o tempi lunghi) presso la Soprintendenza sarebbe opportuno dotare immediatamente di uno strumento urbanistico la zona intorno alla piscina prevedendo posti di parcheggio e servizi.

Da non trascurare un maxi parcheggio coperto a più piani per la ex Maialina è d'obbligo un'assemblea della popolazione.

Vademecum per l'Assessore Comunale alle Finanze
La nuova Finanziaria consente ai Comuni aumenti sull'addizionale. Si stia attenti a non fare ritocchi se prima non si fanno controlli sulla evasione fiscale, che non ha colore politico né categorie specifiche. Riguarda sindacati (dipendenti e pensionati) e Associazioni autonome.

*Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole*

IMPRESA EDILE

**Mattoni
Sergio**

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

**Residenza per Anziani
"Santa Rita"**

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

**ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI**

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Assemblea della popolazione locale

Un programma di interventi riguardanti la frazione

Lavori avviati dalla Provincia lo scorso settembre in via Pietro da Cortona per il riassetto fognario, la costruzione di marciapiede e il rifacimento del manto d'asfalto procedono ora a pieno ritmo. Dopo un primo intervento effettuato da una ditta appaltatrice, vi è stata una pausa dovuta, così sembra, ad inconvenienti che hanno portato l'Amministrazione Provinciale, escludendo al momento altri appalti, a continuare direttamente l'opera già iniziata. Quasi completato è ormai il lungo marciapiede - in tratti necessariamente stretto per non invadere la poca carreggiata - a partire dalla piazza S. Antonio fino all'ingresso del paese, sul lato destro per chi guarda in direzione Pierle.

Dal canto suo anche l'Amministrazione Comunale intende effettuare in Mercatale e suoi dintorni, accogliendo varie istanze della cittadinanza, alcune opere ritenute di primaria importanza. Ne ha dato conferma il sindaco Andrea Vignini intervenuto la sera del 4 dicembre ad una folta assemblea della popolazione locale. Innanzi tutto si è avuto l'annuncio che quanto prima sarà attuata la seconda fase dei lavori per portare a compimento i restauri dell'edificio comunale.

Il primo intervento, effettuato nella passata primavera e a inizio

estate, è servito a consolidare la stabilità di quella vecchia struttura, a renderne agibile una parte e a intonacare e tinteggiare l'esterno. E' stata un'ottima realizzazione compiuta su progetto dell'architetto Alfonso Mazzi, direttore dei lavori. Per quanto riguarda l'imminente esecuzione del secondo ed ultimo stralcio funzionale, si pone però il problema del contenzioso ereditario in atto, relativo ad una parte aggiuntiva dell'immobile stesso, per cui, ritenendo prossima una sentenza chiarificatrice, si spera di poter operare, in caso favorevole, con un utile ampliamento dell'edificio.

Fra gli altri interventi in programma, segnaliamo l'estensione della pubblica illuminazione nell'ultimo tratto di via Pietro da Cortona e in altri punti bisognosi di luce, sia nel paese quanto in altri centri abitativi come Pierle, dove il piazzale antistante la chiesa è rimasto pressoché al buio.

Tralasciando l'elencazione di minori proposte e progetti, riferiamo in ultimo l'annuncio fatto nel corso dell'assemblea in merito ai nuovi loculi nel cimitero di Mercatale, in massima parte già acquistati sulla carta, la cui costruzione è prevista a iniziare dal prossimo febbraio, contando di ultimarla entro giugno.

M. Ruggiu

Nozze

Marri e Mazzullo

Luca Marri e Bianca Mazzullo si sono uniti in matrimonio nel suggestivo Santuario della Madonna del Bagno a Pergo circondati dall'affetto dei parenti e degli amici.

Agli sposi gli auguri più sinceri dai loro familiari; anche la redazione del giornale si associa alla festa di questi due giovani che hanno coronato il loro sogno d'amore.



Fiocco Rosa

Lisa Molesini

Il giorno 25 novembre 2006 è nata la piccola Lisa Molesini. Lo annunciano con gioia i genitori Paolo ed Elena, i nonni e parenti tutti.



MERCATALE

Misericordia Val di Pierle

Nuovi Soccorritori di livello avanzato



Alcune settimane fa, a conclusione di un corso svolto dalla Misericordia Val di Pierle e iniziato il 19 settembre scorso, si sono svolti gli esami per il conseguimento del diploma di Soccorritore di livello avanzato. Tale corso è il terzo promosso nel breve periodo di pochi anni dalla locale Misericordia, sempre in merito alla qualifica di Soccorritore, ma con la distinzione del livello avanzato attribuito soltanto ai frequentanti degli ultimi due.

Le lezioni, che le volte precedenti si erano tenute nella sala parrocchiale di Mercatale, in questo ultimo corso sono state effettuate in-

vece presso la palestra della ex scuola media di Lisciano Niccone. L'interesse per un volontariato qualificato mostrato da persone d'ambo i sessi, e non solo del luogo, è sempre notevole, tant'è che la Misericordia di questa valle dispone oggi di un considerevole numero di giovani e meno giovani, ben preparati, che si avvicendano a prestare la loro opera in aiuto degli ammalati, soprattutto anziani, bisognosi di particolari forme d'assistenza e soccorso.

Questi i nomi di coloro che hanno ora conseguito il diploma: Serena Alunni, Melissa Bartolozzi, Giacomo Cardinali, Marusca Fiorucci, Stefania Ghezzi, Francesca Ghezzi, Beatrice Giannetti, Emanuela Luchetti, Khety Monnanni, Luigi Negroni, Paolo Petturiti, Remedina Pira, Elisa Sembolini, Beatrice Rossi, Luca Sciarri, Patrizia Selvi.

M. Ruggiu

Antonella Meattini in Melighetti

Era l'otto dicembre festa della Madonna e a Pergo, nel primo pomeriggio, rintocavano le campane ed accoglievano la dolcissima Antonella.

Il cielo lasciava cadere qualche goccia, forse esprimeva lo stato d'animo di tanta gente, ma poi un tiepido sole è uscito da sotto le nuvole e per incanto sopra la collina è comparso, tra le nuvole, un meraviglioso arcobaleno, proprio sopra la casa di Antonella e Vinicio.

No la casa di Antonella non è più di questa terra, non è più la dove Vinicio ha lavorato per tanto tempo per creare, con passione e dedizione il nido per la sua famiglia, la dove accoglieva tanta gente festante durante le sue trebbiature, no la casa di Antonella ora è il cielo; è, senza dubbio ancora più in alto e da lassù sorriderà ancora ai suoi cari, al marito, ai figli, ai genitori, ai fratelli, ai suoceri e a tanta tanta gente che l'ha seguita con dignità nel suo ultimo cammino terreno.

Parlare di Antonella è un po' difficile, gli occhi mi si inumidiscono troppo e non vedo chiaro, c'è un po' di foschia perché grande era il mio affetto per lei, per il suo Vinicio, per Chiara e il grande "omino": Iuri, amante, come il suo papà e il nonno Giuseppe dello sbuffante trattore Landini.

La sua figura è una di quelle che si vogliono definire solari, piena di attivismo, la sua generosità era disarmante, la sua femminilità era di quelle che sono proprie della nostra terra. Non amava giri di parole era essenziale, dinamica, attenta, a volte pareva anche troppo imperativa, ma il suo cuore era carico di grande umanità e di immensa positività.

Ha lasciato il marito Vinicio, ma gli ha donato due bellissimi figli: Chiara e Iuri, che sono e saranno l'Antonella ancora vivente e le loro voci e le loro facce sono e saranno quella di lei.

Ha lasciato i genitori: Guido ed Assunta, i suoceri: Giuseppe e Liliana, il caro fratello: Tiziano e tanti parenti ed amici, conoscenti a dismisura, ma soprattutto ha lasciato loro, i suoi gioielli: Chiara e Iuri nella bella casa di Pergo, proprio sotto la chiesa del Santuario del Bagno.

Certamente sarà da prima più vuota, ma presto questi giovanissi-



mi figli la riempiranno delle loro speranze, dei loro sogni, delle loro potenzialità, del loro attivismo, e Vinicio avrà due forti punti di riferimento dove rifugiarsi nei momenti più tristi e soli.

Antonella era l'anima della casa Melighetti, la donna è l'anima della casa, quella che la rende più calda e più accogliente, da oggi ci sarà Chiara che non sarà da meno, e Iuri che sarà il futuro, la continuità per papà Vinicio.

Certo quando una persona cara lascia questo mondo e noi ci volgiamo attorno ci appare che il mondo si faccia più piccolo, insignificante, allora cadono tutti i nostri sogni e le nostre aspirazioni e ci assale la domanda "A che vale la vita?"

Ebbene tu Vinicio hai dei buoni motivi per darti da fare, da subito, Antonella lo avrebbe voluto, avrebbe voluto che tu raccogliessi tutte le tue forze per affrontare il mondo in modo positivo, perché lei era una donna positiva, piena di energie i suoi grandi occhi che, spesso sognerei, saranno la tua luce, la tua guida per tanti tanti anni.

No non sarà più come una volta ma la vita è anche questo bisogna superare questo tragico momento e vivere il futuro, non solo per i figli, ma per noi stessi, per dare alla società ancora tanto della nostra umile, ma grande potenzialità. Tu oltre tutto che già vivi per gli altri ti sarà più facile; operi nella Misericordia, frequenti la casa degli anziani, li accogli nelle tue feste, sai cosa vuoi dire essere una "compagnia" portare un saluto, dare una mano, porgere una parola di solidarietà.

Antonella dal cielo è felice del tuo impegno verso il mondo del bisogno ed anzi ti inciterà a continuare perché solo così ti sentirai sempre più vicino a lei.

Ivan Landi
o meglio: Lo "Zi' Landi"

VENDO & compro

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato, veduta panoramica, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (***)

AFFITTASI Cortona, via Nazionale, bilocale ammobiliato con riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (***)

AFFITTASI a Camucia zona centrale appartamento 4 vani, ingresso, bagno, cantina e garage. Subito libero. Tel. 0578/21.246 (*)

AFFITTASI a Camucia, via dell'Esse, 13 (Loc. Fontanelle) spazio fai da te da metri 2 a metri 200 coperti più ampio piazzale. Devi restaurare casa e non sai dove mettere i tuoi mobili? Telefona al 33/79.70.721 a 335/14.78.757 (**)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

-Camucia, prossimo al centro, appartamento a piano terra con giardino fronte/retro, con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile e bagno. Garage privato. Buone finiture. Subito disponibile. Richiesta Euro 130.000tratt. Rif. T981 ottimo acquisto

-Direzione Montanare, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. Rif. T977

-Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, appartamento ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. T944

-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, appartamento su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. T945

-Cortona campagna, in bellissima colonica ristrutturata, abitazione a piano terra, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. T917

-Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. T840

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Disponibili anche singole stanze uso recapito. Rif. T894

-Arezzo, zona bella e collinare, antico edificio ecclesiastico con annessa canonica ed Ha. 3ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 390.000tratt. Rif. T924

-Foiano della Chiana, affittasi appartamento nel centro storico, arredato e subito disponibile. Molto carino. No condominio. Solo referenziati. Rif. T985

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. = 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti
Tipografiche
Tuscani

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
tel. & Fax 0575/618 82 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 1

Anche quest'anno L'Etruria pubblica a puntate le poesie vincitrici ed i componimenti segnalati dalla giuria che hanno partecipato all'Edizione 2006 del nostro Premio.

a cura di Ivo Camerini

Primo premio

La cuglitura de l'uglive

Anco nguanno sémo giónti co' l'uglive a fere i conti. Senza tante bagattelle s'artróva i teli e le cistelle che, co' le schèle preparèti, tul trattore sòn carchèti. Vecchi e giòvini tuttje pronti a l'uglivo sòno giónti, e se se dan tuttje da fere senza tanto gingillère. 'Nguanno se colgon senza affanno: 'I tempo è bóno, tutto de guadagno! Certo che tra teli e rastrillini al giorno se ne fan de buffilini! L'òmini monton tu le schèle, che se sano 'gnarpechère, le donne colgon quele a basso e i figlióli fano 'l chiasso, perché lor, chette 'nguatissime! penson solo a divertisse. Quand'è ora de merenda

se 'nterrompe la facenda: ce s' arduña pe' 'n puchino a mangè' tul lattarino. De contorno a le pagnotte c'è salicce e rénghe cotte, da 'nnaffière co' el vino, quello nóvo, che 'n è asprino, ch'entra 'n corpo tanto béne, pe' scaldè' tutte le vene. Non so ch'altro c'è da di': tuttje i giorgne sòn cusì. S'è finito. Or c'è da andère al muglino a macinère e se sta tuttje 'n attesa ch'abbia l'óglio bóna resa. Ma quande 'l vede bello verde la tu' testa alor se perde: sol te sembra de sommière ciacce fritte a bruttornèle.

Giulia Caterini



Il Giudice di Cassazione, dott. Giacomo Fumu, consegna il primo premio a Giulia Caterini

Secondo Premio

'Na famiglia de' campagna

-Serafino s'è sempre a poltri!
Io per te posso anche muri!
-La vu smette de berciè!
Movete e famme d' amagne!
-Manco morta tel fò,
s' en la smetti te le do!
-O che c' avete da berciè,
io qui voglio riposè!
-E' questo qui
che me fa ganghi!
-Sto grullo d'en ragazzo
me farà diventè pazzà!
-Forza Serafino va fori
e mettete a zappè i fiori.
-N ce penso nemmeno!
-Movete Serafino si non vu magnè 'l fieno!
-Uffa, non ne posso più,
e mò vu aiuto tu?
-No!
Voglio dormì 'n po'!
-Allora me rassegnò
e me metto a lavorè co' impegno!

Jacopo Cancellieri

Classe 1B (Scuola Media Berrettini-Pancrazi di Camicia)



Il Colonello di G.d.F., dott. Roberto Pulicani, consegna il secondo premio a Jacopo Cancellieri in rappresentanza della classe



La sagra della ciaccia fritta



La Giuria con don Ferruccio



Proposte di lettura

di Glenda Furia

Lecture Natalizie

Lo schiaccianoci

Su indicazione del Consiglio dei Teatri Imperiali, Marius Petipa scrisse nel 1891 la trama di un nuovo balletto intitolato Lo schiaccianoci, successivamente messo in musica da P. I. Cajkovskij. Il soggetto si basava sulla famosissima favola Lo schiaccianoci e del Re dei Topi di Hoffmann, adattata per i bambini e trasformata in un balletto-favola.

In una cittadina tedesca degli inizi del XIX secolo, è la vigilia di Natale e la neve cade lenta sulle strade, sulle guglie delle chiese, sui tetti... Sta calando la notte.

Drosselmayer, un eccentrico inventore di giocattoli si prepara a trascorrere la sera della Vigilia insieme alla famiglia e ai due nipotini: Clara e Frantz e a mostrare loro i suoi doni speciali.

Tra i doni spicca quello per Clara, un graditissimo schiaccianoci a forma di pupazzo, così ben fatto da sembrare un soldatino in

carne ed ossa. A notte fonda, ha inizio, per Clara, addormentata, un viaggio in un mondo fantastico popolato da un esercito di topini, da uno schiaccianoci in sembianze di principe, da fate fatte di gelatina profumata, danzanti in un salone di zucchero e canditi, da una regina seduta in un trono di canditi caramelle e cioccolate, il tutto scandito a ritmo di Walzer... un sogno magico che svanisce al momento del risveglio, lasciando però, un senso di allegra euforia nella silenziosa mattina di Natale.

Un racconto semplice e delicato, suggestivo come la Vigilia di Natale, per bambini e adulti che sognano ancora un Natale coperto di neve e buoni propositi, come quello che auguro a tutti i lettori.

Di Hoffmann
Stampa Alternativa
Euro 12,00
pp. 30



Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

Una dolcissima cagnolina simil spinone, pare un pelouche, non ha ancora un nome. Raccolta dai volontari dopo essere stata praticamente massacrata da un cacciatore. Lei aveva fatto l'errore di finire in una tagliola e, soffrendo l'indicibile, urlava di dolore. Lui le ha fracassato il cranio a badilate. Purtroppo, ne ha subito ripercussioni neurologiche: non vede molto bene. Malgrado sia giovane (non più di 2 anni), è di facile gestione anche per persona anziana, meglio se con giardino o terreno recintato, o a casa, perché è terrorizzata dal guinzaglio. Come sempre adottabile in tutta Italia. Controlli pre e post adozione. Grazie. ali@ali-comunicazione.com

Cinque meravigliosi cuccioli tipo labrador chiaro vivono in condizioni estreme, in uno spazio ridottissimo con la mamma legata ad una catena. Hanno trenta giorni e hanno visto solo il piccolo posto (neanche un metro x un metro) in cui mangiano, dormono e fanno i bisogni. Questo è veramente un caso urgente in cui oltre a salvare i piccolini dobbiamo portare via anche la mamma. I cuccioli (quattro maschi e una femmina) sono una futura taglia media tendente al piccolo. Noi li sverminiamo e li vacciniamo alla fine della settimana e siamo disposti a portarli in tutta Italia per un'adozione controllata. Per contatti Nadia nadiu@libero.it
www.oipaitalia.com

FIRMIAMO LE PETIZIONI, PER NOI E' SOLO UNA FIRMA PER GLI ANIMALI PUO' ESSERE LA SALVEZZA www.oipa.org

SONO DISPONIBILI PRESSO I PUBBLICI ESERCIZI CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA, PICCOLE SCATOLINE FINALIZZATE ALLA RACCOLTA DI FONDI A FAVORE DEGLI AMICI DEL NOSTRO CANILE. AIUTIAMOLI AD AFFRONTARE IL RIGIDO INVERNO ED EVENTUALMENTE A TROVARE UNA CASA.

SAPEVATE CHE.....?

NEL NOSTRO COMUNE VI SONO PERSONE CHE COSTRINGONO I PROPRI CANI IN CONDIZIONI VERGOGNOSE, NEGANDO LORO CIBO E LASCIANDOLI ALLA CATENA SOTTO LE INTEMPERIE E QUESTO NON E' CHE L'INIZIO..GLI ORGANI COMPETENTI STANNO INIZIANDO LE VERIFICHE OPPORTUNE E VERRANNO PRESI SERI PROVVEDIMENTI IN BASE ALLA LEGGE, LADDOVE NON C'E' CUORE.

Per denunciare: 3333808437

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Piccola storia del Novecento cortonese - 2 Ivo Catani: un socialista dal volto umano

Dopo una lunga malattia il 19 dicembre è morto il terontolese Ivo Catani. Nato a Cortona nel 1927, Ivo Catani, macchinista di quelle che una volta erano le Ferrovie dello Stato, si iscrisse giovanissimo al Partito Socialista Italiano cui fu introdotto dal babbo Adolfo. Uno dei pionieri del socialismo locale che gli lasciò in custodia una bandiera del Partito socialista dei primi del Novecento o addirittura, come qualcuno sostiene, della fine dell'Ottocento. Una bandiera che nei funerali civili, svoltisi il ventidici dicembre nella Piazza di Madre Teresa di Calcutta a Terontola, per volontà della moglie, signora Vivetta Piali e dei tanti suoi amici, ne ha avvolto la bara e lo ha accompagnato nell'ultimo suo viaggio terreno fino al Cimitero.

Ivo Catani, come hanno ricordato il rappresentante del Partito

La foto che qui pubblichiamo, dataci dal suo amico fraterno Giancarlo Lucarini e relativa all'inaugurazione del campo sportivo terontolese (avvenuta nel 1978 e alla quale egli partecipò in prima fila in quanto Vicesindaco di Tito Barbini) è un importante documento che testimonia questo suo legame politico e civile con Terontola.

Membro attivo del Comitato di Gemellaggio Cortona-Chateau-Chinon, nelle sue funzioni anche di Assessore comunale e di Vice Sindaco, Ivo Catani ha più volte incontrato Mitterrand durante le sue storiche visite alla nostra terra. Assieme ad una delegazione di socialisti cortonesi, negli anni ottanta ebbe anche la fortuna e l'onore di essere ricevuto al Quirinale dal grande e amato Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Erede di un altro grande so-



socialista Castellani e lo stesso ex Sindaco di Cortona Tito Barbini, è stato una delle figure più importanti e attive del socialismo cortonese nel periodo 1965-1990.

In questa sua militanza politica, che al primo posto metteva sempre gli interessi della sua Terontola e di Cortona, Catani contribuì alla nascita dello stabilimento tessile Lebole-Lanerossi. Una fabbrica importante del nostro territorio dovuta alla volontà politica di Amintore Fanfani, ma che trovò nel socialista Catani il suo agevolatore locale assieme naturalmente ai Dc cortonesi di allora. Il suo attaccamento a Terontola lo dimostrò partecipando come attivo promotore a tante iniziative, tra le quali vanno ricordate: lo Stadio del Farinaio, il Dopolavoro ferroviario, la Bocciofila ed altre associazioni sportive in cui fu sempre in simbiosi con le vulcaniche sinergie del suo amico terontolese Ivo Faltoni.

cialista, il Guido Guerrini, a livello politico comunale, Ivo Catani è stato negli anni 1970 uno dei tanti socialisti cortonesi dal volto umano che ho avuto l'onore di incontrare e conoscere in tante chiacchierate e dialoghi, che con lui, quasi sempre, hanno avuto come sfondo il suo ufficio politico di una vita: quello a cielo aperto delle panchine e dei tavoli sul piazzale della Stazione di Terontola.

E' stato lì, non solo per me, ma credo per i tanti che lo hanno conosciuto ed apprezzato, che Ivo Catani ha testimoniato quotidianamente per oltre quarant'anni (anche da ultimo quando non si ritrovava più nelle attuali vicende della politica italiana e dedicava maggiormente il suo tempo al Dopolavoro o all'Associazione Piloti civili di cui era stato fondatore) la sua militanza vera e concreta verso i grandi valori del socialismo umanitario e occidentale.

Ivo Camerini

L'ultimo saluto a Ivo Catani

Il 20 dicembre ci ha lasciato sfinito fisicamente dal terribile male, ma con una lucidità di visione e ricordi che lo hanno accompagnato fino all'ultimo momento.



Ieri 21 dicembre alle ore 15 la sua bara è stata collocata al centro della piazza Maria Teresa di Calcutta attornata da tanta gente che nell'arco degli ultimi 35 anni lo ha visto sempre in prima fila come politica del PSI, come amministratore comunale, consigliere, assessore e vice sindaco nell'amministrazione guidata da Tito Barbini, ma sempre pronto per il sociale, lo sport, il bocciodromo del Dopo lavoro FESS, e per tutto ciò che poteva essere utile per Terontola e paesi limitrofi.

La sua grande passione nel poco tempo libero era quella di volare sopra i nostri stupendi paesaggi con il suo aereo leggero.

Per molti anni la moglie Vivetta lo attendeva i macchinari o nei bar presso i luoghi di partenza mentre lui compiva le sue evoluzioni.

E' riuscito comunque a convincerla a salire sul suo aereo leggero come anche riuscì a convincere in questa impresa il suo fraterno amico dott. Enzo Panozzi Mezzetti, scomparso solo due anni fa.



Catani con Mitterrand

Ha ottenuto molteplici attestati di stima e di riconoscimento per quanto ha fatto in tutti questi anni ma per lui il più cara fu quella pergamena in bronzo che gli venne consegnata il 25 aprile 2003 nella magnifica sala consiliare di Cortona in occasione di una importante rimpatriata di terontolesi; su questa pergamena era incisa la

seguente motivazione:

"A Ivo Catani (Pancino) una vita da socialista vero".

Tutti i terontolesi in questo momento di distacco lo ringraziano sentitamente per l'impegno profuso per la crescita strutturale e culturale della nostra Terontola.

Un amico, incaricato dalla famiglia, prende la parola per porgere il suo saluto di commiato e ringrazia innanzitutto i medici di Terontola, i medici e il personale sanitario dell'Ospedale di S.Margherita della Fratta e quanti sono stati vicini a Ivo durante la sua malattia ed in particolare Franca Lucarini e Lucia Giorni.

Ringrazia anche il terontolese Angiolo Fanicchi che indossa la fascia tricolore in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Sono presenti a questa cerimonia i Carabinieri di Terontola, i Vigili Urbani di Cortona, gli amici dell'Aereo Club ed Elicotteristi Valdichiana, Trasimeno Vela.

Giungono attestati alla signora Vivetta dal dott. Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale della Toscana, dal sen. del PSI Liberatori, dal Sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, da Ilio Pasqui consigliere regionale, dal segretario regionale del PSI Pier Aldo Ciocchi, dall'assessore del Comune di Arezzo Alessandro Caporali e da tanti altri amici.

Prendono poi la parola per un ulteriore saluto di commiato Giovanni Castellani, segretario comunale del PSI, il dirigente dell'Aereo Club Valdichiana, il direttore Trasimeno Vela e conclude questo momento di particolare tensione emotiva Tito Barbini che è stato per dieci anni sindaco di Cortona nel periodo in cui Ivo Catani fu presente nell'assise comunale prima come consigliere, poi come assessore ed infine come vice sindaco.

Durante la cerimonia un elicottero faceva calare dal cielo un mazzo di

garofani rossi che si depositavano sulla bara avvolta dalla storica bandiera del PSI del 1890 che era del padre Rodolfo Catani, medaglia di guerra del 1915/18.

Mentre il feretro si avviava al cimitero lo accompagnavano canti e musiche dell'Internazionale socialista.

Ivo Faltoni



Festeggiato il S.Natale ci avviamo velocemente verso la fine di quest'anno 2006, scorso "senza infanzia e senza lode", direbbe il nostro lontano predecessore Dante Alighieri. Celebrata con molta intelligenza e cultura, la ricorrenza del trentesimo anniversario della scelta tipografica in offset, con cui da quel lontano tempo, stampiamo il quindicinale del territorio "L'Etruria", l'annullo filatelico di tale evento è passato alla storia filatelica, settore affrancatura, con una bellissima vignetta, riprodotte Raimondo Bistacci, detto Farfallino, in una delle sue caratteristiche più ricorrenti, quale tipografo accanto al vecchio torchio (attualmente visibile nella Sala di attesa della Biblioteca dell'Accademia Etrusca). Quindi,



come di nuovo in questo caso, siamo ricorsi alla filatelia, per tramandare alla storia un avvenimento di grande importanza per il territorio cortonese, ricco di tante cose bellissime, fra cui anche questo ricordo di un personaggio che ha fatto epoca.

La concomitanza dell'evento con la emissione da parte del Ministero delle Telecomunicazioni italiano della serie "Natale 2006" rappresentante due francobolli, uno di tematica religiosa, l'altro di soggetto laico, ha permesso di annullare tutta la corrispondenza con due esemplari belli, ben riusciti stilisticamente, con colori pastello veramente tenui, non invadenti la struttura della normale busta, perché contenuti in spazi e grandezze.

Giaburro ha riportato nel dentello da E. 0,60 "L'adorazione dei Magi", capolavoro

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

di Jacopo Bassano, visibile nella Cappella della Civiltà Cattolica" a Roma, mentre in quello da E. 0,65 Bruscia ha creato il soggetto laico di un albero di Natale, vestito a festa ed illuminato da vortici di stelle luminose, caratteristiche dei paesi nordici.

Fra le note tecniche viene subito da ricordare come anche nel "Natale 2004" lo stesso disegnatore di adesso (Bruscia) creò un soggetto laico ed anche in quel caso si affidò alla semplicità di un albero di abete illuminato, ma con una meticolosa distribuzione di neve nel suo generale contesto, occupando con i fiocchi, anche il cielo sovrastante e la base del bosco da dove nasceva la pianta. Comunque la manifestazione che la dirigenza dell'Etruria aveva scelto per festeggiare l'evento è ben riuscita; l'annullo filatelico è stato a disposizione del

pubblico sia al pomeriggio di sabato che al mattino di domenica e molti residenti, ma anche molti turisti, hanno potuto beneficiare del momento; naturalmente si ricorda con piacere la grande disponibilità del Personale Postale in servizio, che con molta discrezione, ma con molta concretezza, ha offerto al pubblico anche un'enorme quantità di materiale filatelico, sotto forma di emissioni precedenti, di folder molto interessanti di rievocazione storica di eventi importanti trascorsi, che spesso sono introvabili anche nei grandi convegni.

A questo punto anche noi andiamo a goderci la festività del Capodanno, chiedendoVi scusa se spesso durante l'anno Vi abbiamo annoiato, ma, credetemi, ho cercato di fare sempre del mio meglio.

Auguroni a tutti!

"Psychostory"

Un'occasione per le band locali

Il Patron di ArezzoWave ha mantenuto la parola; dopo la delusione per aver perso ArezzoWave, tutti i musicisti che sognano un giorno di essere famosi, ma anche i semplici appassionati di musica, hanno una nuova rassegna musicale, PSYCHOSTORY!

PSYCHOSTORY è una nuova iniziativa curata dalla FAWI (Fondazione Arezzo Wave Italia) in collaborazione con Radio Wave e Piazza Grande e rivolta alla città di Arezzo ed a tutto il suo

comprensorio.

PsychoStory, nella migliore tradizione di Arezzo Wave sarà un osservatorio sulla musica emergente ed avrà luogo allo Story (ex Storyville) di Olmo, con ingresso gratuito e senza alcun obbligo di consumazione.

A partire dal 14 dicembre 2006, fino al 29 marzo 2007 ogni giovedì sera, con inizio alle ore 22:00 ci saranno musica, spettacoli, DJ-Set, dirette radio, selezioni dei concorsi di Arezzo Wave e concerti che divideranno la serata

in tre grandi spazi; Spazio libero, Gruppo ospite, e Gruppo aretino.

Lo Spazio libero sarà dedicato a tutti i giovani gruppi che cercano un luogo dove suonare di fronte ad un pubblico appassionato e caloroso; nella seconda parte della serata si esibirà l'artista Guest: cantanti o gruppi italiani già noti al pubblico affezionato di Arezzo Wave ed alla scena del rock; a chiudere ogni giovedì di PsychoStory ci sarà il Gruppo aretino, spazio dedicato ai concerti dei

musicisti emergenti del nostro territorio che hanno già un loro pubblico di affezionati e che potranno esibirsi in un palco professionale.

La fondazione di Arezzo Wave invita tutti coloro che volessero esibirsi per 20 minuti sul palco dello Story nello Spazio libero a prenotarsi chiamando il numero 0575 401722 o inviando una mail a: fondazione@arezzowave.com.e buona musica a tutti.

Stefano Bistarelli

Caffè in Cialda "Ecologica!"

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

Non sempre le strade del vino portano il turista in cantina

Investire nella logistica, puntare su una comunicazione più attenta e veritiera, promuovere i prodotti che possono essere realmente reperibili in un territorio. Sono queste le priorità del turismo del vino, settore che negli ultimi anni ha creato un indotto dal valore di circa 2,5 miliardi di euro e che raccoglie solo nel nostro Paese oltre 4 milioni di enoturisti.

A queste priorità, sottolineate in occasione del Forum sulla Borsa Internazionale del turismo eno-

gastronomico, a oggi sarebbero state date risposte ancora troppo disconnesse tra di loro, a sentire il parere di alcuni esperti della materia. Il settore necessita di interventi strutturali, non solo alle Strade, ma anche a tutto il sistema indotto che ne va a beneficiare.

Viene smentita quindi la previsione del 2004 secondo la quale il turismo del vino avrebbe avuto una crescita annua costante pari al 5-6% nei volumi. Il dato più preoccupante, stando alle anticipazioni sul rapporto, è che il turi-

sma sarebbe distribuito a macchia di leopardo.

Si nota una forte discontinuità

tra le zone classiche e le aree cosiddette emergenti, rilanciate grazie alla nascita delle Strade del Vino. Negli ultimi 10 anni i turisti e-

nogastronomici sono aumentati al ritmo del 6% all'anno. Quali allora i motivi di questa frenata?



tra le zone classiche e le aree cosiddette emergenti, rilanciate grazie alla nascita delle Strade del Vino. Negli ultimi 10 anni i turisti e-

Secondo Donatella Cinelli Colombini, imprenditrice pioniera del turismo del vino, molto è da imputare alla lacunosa organizzazione di alcune aree.

Prendiamo per esempio Montalcino, una delle città del vino più famose in tutto il mondo dove nonostante questo manca una strada del vino; questo può significare che il successo enoturistico non dipende dagli atti amministrativi bensì dalla presenza dell'ufficio turistico, della cartellonistica, dei depliant con mappa, di ristoranti, alberghi, musei, enoteche e soprattutto di molte cantine aperte al pubblico.

Proprio per migliorare l'offerta generale di ogni singolo "distretto" vitivinicolo, il Movimento del Turismo del Vino ha creato un vero e proprio "Decalogo dell'accoglienza" al fine di stimolare le aziende a uniformarsi nell'accogliere il turista in cantina.



Che cosa dicono gli esperti

A proposito di trucioli

Una calza di nylon riempita di trucioli di rovere e infilata nella vasca di acciaio: è il metodo cileno. Oppure la stessa calza utilizzata in barrique per allungarne la vita. E' un metodo più vicino a noi. Le vie per comprimere i costi ed accelerare i tempi di elaborazione del vino sono infinite.

Del confronto-scontro fra truciolo e barrique parlano i numeri: qualche euro per un po' di segatura contro circa 500 euro per acquistare una botticella di rovere che durerà al massimo tre anni, sempre che venga utilizzata in maniera intelligente.

Non c'è confronto, su un terreno puramente economico, fra le tradizioni enologiche della vecchia Europa e i metodi rapidi del Nuovo Mondo. Sarà anche per questo che Francia e Spagna non hanno contestato il via libera del Comitato europeo di gestione vini alla bozza del regolamento che autorizza l'utilizzo dei chips per l'invecchiamento.

Attilio Scienza, dell'Università di Milano, ha aderito alla petizione "anti truciolo" lanciata da Legambiente e Città del Vino e puntualizza la differenza che passa fra le due tecniche: "La barrique è una sorte di reattore, non un recipiente neutro come l'acciaio o il cemento.

Non cede sostanze, ma stimola una reazione che, alternando processi di ossidazione e riduzione crea una complessità sensoriale che non è affatto legata al gusto del legno. I trucioli? Danno solo una sensazione, un'aroma".

L'enologo Ezio Rivella torna invece sui conti: "Il problema resta l'elevato costo dell'elaborazione dei vini in fustini di rovere francese: da 1 a 1,5 euro per litro di vino.

E' sopportabile solo per vini di qualità, venduti sui 4-5 euro, che vanno al consumatore oltre i 10 euro". Si può dunque ricorrere ai trucioli, a suo parere, ma per i vini di prezzo minore, "una massa di vino europeo che potrà così competere con i vini delle nuove viticole che usano i trucioli da decenni".

E' invece radicalmente contrario un altro noto enologo, Giacomo Tachis: "Secondo l'enologia classica e seria chi impiega i trucioli commette un errore perché fa una concia del vino. Non solo è una truffa, ma anche un'interpretazione errata sul piano tecnico dell'enologie e dell'uso del legno". C'è chi la butta sul piano salutistico. I chips tostati fanno male?

Secondo il dietologo Giorgio Calabresi sì. Oltre ad aromi buoni, cederebbero anche aromi "cattivi" nel senso di dannosi alla salute. Non secondo i dati dell'Oiv (organizzazione internazionale della vite e del vino), tuttavia, che aveva già dato luce verde nel 2005.

In linea la posizione di Assoenologi, favorevole al "legno nel vino" a una condizione "che si tratti di legno onesto, ovvero doghe, chips, trucioli, atti a cedere solo le sostanze naturali del legno, proprio come fa la barrique. Contrari quindi all'apporto "furbesco" di sostanze aromatizzanti e stranee".

Ma il consumatore come farà a sapere cosa beve? E prima ancora. Deve saperlo o no? Il regolamento prevede di vietare in etichetta l'indicazione "invecchiato in barrique. Il fatto è, sottolinea Scienza, che "non esiste un metodo analitico ufficiale per rilevare come è stato ottenuto un vino e l'analisi sarebbe comunque molto complicata".

Inoltre "solo un degustatore evoluto, riconoscerebbe la differenza.

Il punto è allora un altro, più generale, "la tendenza verso una normalizzazione delle pratiche enologiche in tutta Europa". Tan-nini (oggi utilizzati come additivi), gomme arabiche, aggiunta di aromi, acqua e così via. In sostanza, siamo solo all'inizio.

Il vino si potrà fare con una bustina di economicissimi aromi? Il vino "lo faranno" le esigenze di mercato punto a capo? Può darsi. Ma la domanda d'ora in poi sarà: di cosa parliamo quando parliamo di vino?

FN.

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione

Anthurium

(A. Andreanum - A. Crystallinum
A. Scherzarianum)

Nome comune: Anturio.

Forma: pianta, a forma di spatola, coltivata in vaso con altezza variabile a seconda la varietà; fiorisce da aprile a ottobre con presenza di fiori rosso brillanti.

Provenienza: Guatemala.

Condizioni ambientali di coltivazione: richiede una temperatura minima



di 13° C. ed una massima di 29° C. con un optimum di 21° C. e che sia mantenuta costante tutto l'anno; per quanto riguarda l'esposizione preferisce una leggera ombra.

Propagazione: per divisione in primavera o all'inizio dell'estate.

Acqua: spruzzare dall'alto ed innaffiare con molta acqua in estate e poco in inverno; l'importante che il terreno sia umido ma non troppo bagnato.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 3 di torba ed una di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Deperimento della pianta e marcescenza delle radici.
- 2) Macchie brune sulle foglie con presenza, talvolta, di corpiccioli neri al centro.
- 3) Ingiallimento generale delle foglie.
- 4) Lungo le nervature delle foglie sono presenti scudetti cerosi.
- 5) Foglie deformate ed arrossate.
- 6) Foglie grigio-brune, polverose, con presenza di ragnatele.

CAUSE

- 1) La malattia è dovuta alla presenza nel terriccio di funghi patogeni detti putrefattivi, del genere Pythium e Phitophthora.
- 2) Funghi specifici tipo Pestalozia, Gloesporium, Septoria, che attaccano i rami erbacei.
- 3) Ambiente troppo freddo o colpi d'aria.
- 4) Presenza di cocciniglie.
- 5) Presenza di tripidi.
- 6) Presenza di acari ed in particolare dell'acaro rosso.

RIMEDI

- 1) Le parti in marcescenza vengono eliminate e poi irrorate con Benomyl e Fosetil alluminio.
- 2) Irrorare con Rame o Ziram.
- 3) Eliminare le correnti d'aria e collocare in luogo più caldo.
- 4) Asportare gli insetti con cotone imbevuto di alcol ed irrorare con Diazinone o Fenitrotion miscelato con olio bianco.
- 5) Trattamento con fenitrotion o Piretro.
- 6) Trattamenti con Tetratidifon addizionato con Dicolof o Propargite.

Francesco Navarra



PRODI PROVI

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

L'Associazione Amici di Francesca

Un saluto collegiale al Prefetto di Arezzo

Il 14 dicembre scorso il Segretario e i collaboratori dell'Associazione Onlus hanno incontrato presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo S.E. il Prefetto di Arezzo, il dott. Maurizio di Pasquale, che lascia il suo prestigioso incarico dopo quarant'anni di ininterrotto servizio. A rendere omaggio alla figura e all'operato della massima Autorità dello Stato nella Provincia di Arezzo, che si è distinta per capacità operative e per qualità umane, espresse in più circostanze anche nei confronti dell'Associazione, sono intervenuti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Cortona, tutti gli alti gradi della Guardia di Finanza, della Questura, dei Carabinieri e della Polizia Municipale. Nel corso della visita al tempio rinascimentale di Francesco di Giorgio Martini,

gli sono stati rivolte parole di apprezzamento e di affettuosa amicizia da parte del segretario Luciano Pellegrini, del colonnello Mauro Leoni e del dott. Luciano Sabadini. S. E. il Prefetto ha ringraziato e si è detto onorato di far parte della grande famiglia dell'Associazione, dove ha potuto scoprire una grande umanità e un

singolare spirito di solidarietà verso gli indigenti e verso i malati affetti da patologie rare e bisogno di particolari e specialistici interventi terapeutici.

È seguita la visita agli ambienti in via di definitiva ristrutturazione del convento del Calcinajo che, col prossimo anno, accoglierà la sede organizzativa dell'Associazione.



Il prof. Caldarone illustra la Chiesa del Calcinajo, ai convenuti dell'organizzazione intervenuti per il saluto di coniato al Prefetto

Punto di riferimento per le patologie dell'infanzia

Il Day Hospital della Pediatria di Arezzo



Il Direttore della Pediatria dell'Ospedale S. Donato di Arezzo dr. Piergiorgio Dascola

Il DH della pediatria di Arezzo ha iniziato la sua attività nei primi anni '80 ed è stato uno dei primi centri pediatrici, se non il primo ad essere istituito in Regione toscana.

Nacque, senza crismi di ufficialità, da una felice intuizione del prof. Biagini, allora primario del reparto di pediatria, il quale era convinto che i bambini affetti da patologia cronica o pazienti, senza una compromissione acuta dello stato di salute ma che necessitavano di una prima diagnosi, potessero essere "deospedalizzati" e trattati in regime diurno.

La prima patologia a trarre beneficio dalla deospedalizzazione è stato il diabete insulino-dipendente dell'infanzia.

La possibilità di controllare la glicemia a domicilio evitava l'ospedalizzazione di 2-3 settimane e cambiava la vita di bambini e adolescenti, costretti ad un regime di controllo e di terapia di grande impegno anche psicologico.

Il ricovero in corsia è divenuto, pertanto, necessario solo al momento della diagnosi, ovvero dello squilibrio glicemico - metabolico. I medici e il personale paramedico del DH e del servizio ambulatoriale annesso, divengono punti di riferimento per decine di pazienti. Qui si svolge il controllo della autogestione della glicemia a domicilio, si spiega loro il diabete e si verificano le loro conoscenze. Si eseguono gli esami periodici che tale patologia richiede, ma il servizio è sempre aperto anche per la diagnosi e la cura delle patologie intercorrenti acute, di cui i piccoli pazienti possono essere affetti.

C'è una "deospedalizzazione" anche psicologica, poiché i medici e gli infermieri, attraverso una consuetudine che dura da anni e che comporta anche una conoscenza della persona e della sua famiglia, oltre che del paziente, divengono amici, a cui rivolgersi e con cui intrattenersi anche su argomenti estranei alla malattia. La collaborazione con il servizio di endocrinologia diretto dalla dott. ssa R. Nassi ha permesso l'estensione della diagnosi e la cura di altre endocrinopatie, prima fra tutte il deficit di GH, ovvero la carenza dell'ormone della crescita che determina la bassa statura.

La nostra struttura è stata accreditata dalla Regione Toscana per tale patologia.

I bambini eseguono tests diagnostici impegnativi, che durano alcune ore, in un ambiente accogliente, guardando un dvd o un programma alla televisione.

Questo è stato possibile anche

grazie a donazioni private del "Lyons club Mecenate" di Arezzo.

Altre patologie rare, che traggono beneficio dal servizio del DH della pediatria, sono le uropatie malformative congenite.

La esecuzione dello screening renale al 2° - 3° mese di vita a tutti i nati, ha reso necessario l'istituzione di un servizio, che rende possibile, in collaborazione con i servizi di radiologia e di medicina nucleare, l'iter diagnostico della malformazione, ma anche il follow-up (visita di controllo) del paziente.

Lo scopo fondamentale è la prevenzione del danno renale intervenendo precocemente sulle infezioni, monitorizzando i tempi dell'eventuale correzione chirurgica, correggendo le disfunzioni delle vie urinarie, così spesso associate a situazioni malformative.

Il lavoro specialistico in urologia e nefrologia pediatrica si svolge in stretta collaborazione rispettivamente con il reparto specialistico di urologia pediatrica, diretto dal dott. A. Danti, e di nefrologia pediatrica, diretto dalla prof.ssa Pela dell'ospedale Meyer di Firenze.

Tale collaborazione si esprime non solo attraverso consulenze chirurgiche e nefrologiche, ma anche attraverso convegni di formazione professionale e incontri di studio e di aggiornamento per la messa a punto di protocolli di diagnosi e terapia sempre aggiornati.

L'ultima acquisizione del DH pediatrico, anche a completamento dello studio del paziente uro e nefropatico, è l'Holter pressorio. La possibilità di monitorizzare la pressione a domicilio e non in ambulatorio evita errori interpretativi (la cosiddetta ipertensione

da "camice bianco") e consente una valutazione veritiera e fisiologica della pressione arteriosa, intervenendo precocemente sulla correzione della patologia ipertensiva e correggendo precocemente un fattore importante di danno renale cronico.

La donazione dell'Holter pressorio è ancora dovuta al "Lyons club Mecenate".

Di tante altre patologie seguite presso il nostro DH pediatrico potremmo parlare, anche del "morbo Celiaco", la cui diagnosi con prelievo biotico è egregiamente effettuata dal servizio di endoscopia del nostro ospedale, nella persona del dott. Agnolucci, che da tanti anni opera sui nostri bambini.

Una citazione particolare, tra tanti colleghi che collaborano con il servizio, meritano quegli anestesisti dedicati alla sedazione di bambini in accertamento diagnostico endoscopico, radiologico o in medicina nucleare.

Il servizio di dietologia ha preparato dietologie che affiancano il nostro lavoro in un'altra patologia emergente: l'obesità.

Il bambino obeso viene studiato nelle sue alterazioni metaboliche, per individuare precocemente la dislipidemia e l'insulinorresistenza, che porta il paziente al diabete tipo2, sempre più diffuso in età pediatrica.

Ma anche riceve una valutazione cardiologica e di funzionalità respiratoria.

Si cerca in tal modo di individuare e trattare bambini affetti da una patologia, che viene considerata da uno senso comune come uno stato di salute più che una malattia, con gravi conseguenze in età adulta, quali l'ipertensione, le malattie Cardiovascolari, il diabete insulino dipendente.

Un attestato di benemerenzza

Luciano Pellegrini è stato invitato in Prefettura per il rituale scambio di auguri di

Natale. Nella circostanza, a nome dell'Associazione "Amici di Francesca", ha consegnato a

S.E. il Prefetto un attestato di merito per l'attenzione e la sensibilità che egli ha manifestato nei confronti dell'attività e dei problemi dell'Associazione.

Questa la motivazione: "A S.E. il Prefetto dott. Di Pasquale, all'uomo che, con la sua sensibilità e con la sua grande umanità, ha partecipato all'impegno dell'organizzazione "Amici di Francesca", contribuendo a rendere praticabile il difficile cammino intrapreso per dare sostegno ai malati in difficoltà".



Il segretario generale Luciano Pellegrini in occasione degli auguri di Natale consegna al Prefetto un attestato di merito

Un problema in via di risoluzione nella nostra Regione

La Regione Toscana affronta il tema delle malattie rare



Il Presidente del Forum delle malattie rare della Regione Toscana, dott. Franco Rulli

Il giorno 5 dicembre presso l'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana si è svolta la riunione per le Malattie Rare dell'apparato muscolo-scheletrico.

Hanno partecipato i rappresentanti sanitari di vari centri di riferimento di Reumatologia della nostra Regione assieme ad alcuni funzionari del suddetto Dipartimento alla Salute, fra cui la dott.ssa Nadia Garuglieri.

Per il Forum regionale delle malattie rare ha partecipato Luciano Pellegrini dell'Associazione

Amici di Francesca con delega del presidente Franco Rulli dello stesso Forum.

Per le Istituzioni reumatologiche il prof. Stefano Bombardieri Direttore della Cattedra di Reumatologia dell'Università di Pisa, ha presentato una relazione del lavoro svolto fino ad ora, che è risultato ottimo sul piano propositivo e organizzativo, ma che risulta

necessari per far avanzare l'ambizioso progetto del quale la Regione Toscana è promotrice fra le prime regioni d'Italia.

Hanno dato il loro contributo personale altre figure professionali, tra questi il prof. Mauro Galeazzi Direttore della Cattedra di Reumatologia dell'Università di Siena e altri medici toscani, fra cui della nostra Usl 8, il dr. Luciano



Alcuni partecipanti alla riunione per le malattie rare

in fase di conclusione per la realizzazione del Registro per le Malattie Rare.

Sono stati delineati i passi

Sabadini Responsabile della sez. di Reumatologia, che collabora attivamente anche con l'Associazione "Amici di Francesca".

Grande festa di S.Lucia a Seano

Seano, l'ultimo lembo del Comune e della ex Diocesi di Cortona, si trova nella valle della Minima, fra Teverina e S.Pietro a Monte, al confine con S.Leo Bastia a pochi chilometri da Città di Castello. È una splendida, ampia, fertile, verde vallata, dove il silenzio e l'armonia del Creato si fondono perfettamente con la semplicità, la laboriosità e l'accoglienza cordiale e simpatica della gente che ancora vi abita e di quanti, emigrati per motivi di lavoro, non mancano all'appuntamento annuale della festa patronale di S.Lucia.

Chi arriva a Seano per questa occasione si trova immerso in una realtà bella e familiare che si sente subito a casa sua e coinvolto in un clima di amicizia e di festa: operai, studenti, casalinghe, professori, sacerdoti, giovani e anziani: tutti una sola famiglia come ai vecchi tempi quando la sporca politica di oggi, in nome di una

falsa libertà e modernità, non aveva inventato le brutte parole: "Diritto di abortire, Diritto di staccare la spina, Diritto di morire dolcemente (Eutanasia), Diritto di chiamare matrimonio l'unione fra gay, Diritto di togliere dagli ambienti pubblici (scuole, ospedali, uffici) i segni religiosi quali crocifissi, immagini della Madonna ecc..., Diritto di usare i MassMedia a senso unico (le persone perbene e, sono la maggioranza, devono pagare il canone ma non hanno voce per difendere tutti i valori che vivono con gioia nella loro quotidianità, Diritto di libertà per i delinquenti, Diritto di raddoppiare la dose della droga (proposta dal ministro Livia Turco), Diritto alla pillola abortiva gratuita, Diritto insomma di fare diventare tutti "matti" e tutti "porci" e di creare una società radicalmente diversa da quella faticosamente costruita (almeno in parte) in 2000 anni di Civiltà Cristiana,

che ha come fondamento Gesù Cristo e come regola l'amore, la condivisione, la gratuità, il dono, il sacrificio, il rispetto, l'aiuto reciproco, la dignità della persona, la sua vocazione alla santità e la sua costante attesa del Figlio di Dio, che oggi viene nell'umiltà del Presepe e dell'Eucarestia e domani verrà, come Giudice nella gloria della sua infinita potenza e giustizia.

Torniamo a Seano. Domenica 10 dicembre, alle ore 15, la bella ottocentesca Chiesa si è riempita di popolo: c'erano tutti i seanesi, uomini e donne. La Chiesa era pulita e ornata di fiori. Davanti all'altare i giovanissimi, guidati da Giulia Gasparri, avevano allestito un bel Presepe. Molte sono state le confessioni.

La solenne Concelebrazione, presieduta da don Albano Fragai e concelebrata dal parroco p. Giuseppe Madanu e da don Ottorino Cosmi, al quale è andato un grande, affettuoso applauso per la sua gradita e inattesa presenza, ha visto un'assemblea partecipe e raccolta. Bravi i chitarristi Laura e Alessandro che hanno animato i canti. Devoto il Bacio della Reliquia di S.Lucia prestata dal Parroco della Cattedrale di Cortona.

Subito dopo le famiglie di Seano hanno offerto a tutti un signorile rinfresco-cena nella sala parrocchiale. Non è mancato il canto "Tanti Auguri..." per le quattro Lucie presenti e neppure il brindisi con lo spumante.

Grazie, Signore, per la bella giornata che ci hai fatto vivere e grazie, amici di Seano, per tutta la gioia, l'allegria e l'amicizia che ci avete donato.

Don Albano Fragai

Laboratorio di animazione per anziani in RSA

"Ai vecchi tutto è troppo"...

L'idea guida del progetto "Ai Vecchi tutto è troppo" è quella di costituire un Laboratorio, composto da volontari che possa supportare ed arricchire le attività di animazione verso le persone anziane ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Il contesto di riferimento è rappresentato dalla RSA (Residenza Sanitaria Assistita) la "Primula" e dal Centro Diurno Alzheimer "La Primula Blu" di Camucia, Via Capitini. La gestione della struttura è affidata ad una associazione di imprese formata dalla cooperativa sociale Koinè e dal consorzio Comars.

I partner del progetto sono: Confraternita della Misericordia di Camucia - titolare del progetto; Comune di Cortona; Asl 8 Valdichiana Aretina; Cooperativa Etruria Medica; AIMA Firenze; Consulta del volontariato di Cortona; Cooperativa sociale Koinè; Consorzio Comars; Cooperativa Beta; Associazione di promozione sociale "La Valle"; Associazione di promozione sociale "Controluce". Mentre i collaboratori sono: l'Istituto Professionale per i servizi sociali G. Severini di Cortona, Direzione didattica 1° Circolo Cortona, Associazione "Machine de Theatre", Fotoclub Etruria, Centro di Aggregazione Sociale Camucia, Parrocchia Cristo Re Camucia, Gruppo interparrocchiale "Diamo gusto alla vita", Centro Ricreativo Culturale "Tutti Insieme" Terontola, Associazione "Arcobaleno della vita".

Il progetto è stato diviso in due parti: la prima partita l'8 febbraio

con la presentazione si è chiusa il 18 maggio: 9 incontri di formazione - informazione per consentire ai volontari di acquisire competenze specifiche sugli anziani.

La seconda parte, decollata il 25 maggio e atterrata sana e salva il 30 novembre, è stata l'esperienza di un laboratorio teatrale per proporre attività e momenti di animazione all'interno della struttura.

Il tutto si è concluso con un evento finale "FestainRSA", sabato 16 dicembre, con un saggio, "molto natalizio" a cui collaborato anche l'associazione culturale

Gotama, tratto dal laboratorio teatrale. Con questa festa finisce il 2006 redazionale dello scriba che augura a tutti un buon 2007 e che la serenità non vi possa mai mancare, perché ai ragazzi, agli adulti e ai vecchi non è mai di troppo.

Questo progetto è un bell'insegnamento per un futuro sereno: apriamoci, collaboriamo, non abbiamo paura degli altri, paura mai. No fear, no pain. Ovvero, niente paura, niente dolore. Se siamo diversi invece di sminuirci, ci accresciamo.

Albano Ricci

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 31 dicembre

(Lc 3, 10-18)

Tempo
di Natale



Presepe è parola latino (praesepe) italiana per dire la greppia, la mangiatoia di una stalla con fieno e biada per buoi ed asini. Dopo Francesco di Assisi essa ha cambiato significato ed è sinonimo di una particolare rappresentazione scenica, che oggi è messa in atto tante di quelle volte che non c'è opera di drammaturgo che sia così rappresentata. Come avviene nelle chiese, nelle case, all'aperto, con personaggi vivi, con pezzi di valore artistico o alla buona, a ricordo della nascita di un Bambino duemila anni fa.

Tutto nasce dal carattere di Francesco portato da natura all'arte, che ha fatto di lui con il *Cantico delle Creature* da lui scritto e musicato, il primo cantautore della storia italiana che si conosca. Egli non sa rassegnarsi a ricordare un evento in modo puramente descrittivo, letterale, astratto, perché il suo attaccamento al reale, al vissuto, al concreto è tale che lo porta al bisogno, come si direbbe oggi, di entrare *in diretta*, di collegarsi in *tempo reale*, di ricevere al vivo eventi lontani.

Dicono i biografi che cercava e trovava Dio nelle cose create così da guardarle, toccarle, aspirarne la fragranza come fossero uscite allora dalla mano del Creatore. Cristo sofferente e crocifisso era per lui una realtà non lontana nel tempo, ma come se tutto accedesse in quel momento, fino a

trovarsi con quelle piaghe trasferite nella sua stessa carne nell'incredibile fenomeno della stigmatizzazione.

Non meraviglia quindi che anche la nascita di Gesù deposto su un pugno di paglia nella stalla di Betlemme fosse da lui voluta celebrare al vivo. Quindici giorni prima del Natale del 1223 dice ad una suo amico del luogo: *Se vuoi che celebriamo a Greccio l'imminente festa del Signore, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei far memoria di quel Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza di cose necessarie a un neonato e come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello.*

E questo fu fatto, e dove era Francesco la gente accorreva e così la celebrazione del primo presepe non solo ebbe una grande partecipazione, ma fu l'anticipazione di un costume che non solo sopravvive ma sembra via via prendere più notorietà e suscitare più entusiasmo di sempre.

Naturalmente questa rappresentazione, con inventiva ogni anno diversa, assume un'importanza particolare a Le Celle di Cortona, predisposta come è a pochi metri dalla cella che Francesco ha abitato nel luogo da lui fondato nel 1211.

Cellario

La Messa in latino, ora si può

Proprio così viene definita la cosiddetta messa antica in latino per i suoi canti angelici e la sua forma sobria e piena di segni che ricordano il sacrificio di Cristo al contrario di quella di ora. In questi ultimi giorni Papa Benedetto XVI sta per firmare un indulto a favore di tutti quei cattolici che vogliono tornare a pregare come facevano i nostri padri per quasi 2000 anni.

Nel 1969 andò in uso la nuova messa nelle lingue volgari e fu proibita l'antica messa che fu quella che celebrarono Padre Pio, S.Massimiliano Kolbe, quella che ha nutrito la pietà di S.Teresina di Lisieux e del benedetto Papa Giovanni XXIII. Proprio su questo punto mi permetto di fare una

critica sulle conseguenze che portò questa riforma da parte del concilio. La chiesa post conciliare tollerò ogni forma di abuso liturgico e si aprì a ogni tipo di comunione ecumenica con qualsiasi religione, ma i cattolici fedeli alla tradizione vennero messi al bando. Quando Papa Benedetto XVI era ancora cardinale si dice che fu sbigottito su questa nuova riforma, affermando che la chiesa nei secoli passati non aveva mai proibito forme di ortodossia liturgica.

Speriamo che Dio continui ad illuminare il Sommo Pontefice affinché possa far riscoprire ai fedeli la bellezza e l'austerità della messa fatta tacere ma mai dimenticata.

Andrea Rossi

Il difficile passaggio alla maturità e il cammino cristiano

In un incontro a Camucia con il professor Vaccari

Il 13 dicembre, presso la chiesa di Cristo Re a Camucia, si è svolto un incontro fra i giovani cortonesi e il professor Franco Vaccari, presidente dell'associazione "Rondine". Argomento della discussione era l'adolescenza.

Cos'è l'adolescenza? Un periodo della nostra vita nel quale le certezze dell'infanzia scompaiono e s'inizia a "vivere" nel mondo reale. È un periodo nel quale ci formiamo, iniziamo a fare le nostre scelte, che poi ci porteremo dietro per tutta la vita. o almeno ci proveremo.

"Ma quante ne abbiamo bevute da stamattina?", con questa domanda è iniziato l'intervento del professor Vaccari.

L'adolescenza è un tempo di grandi emozioni, grandi pesi, grandi fatiche.

L'aggettivo che descrive bene questa fase della vita è: grande. Si cresce. È da questo momento che iniziamo a "bere" dalla vita.

È da questo momento che iniziamo a scegliere cosa bere e cosa evitare. È l'età delle prime decisioni. Ogni giornata ci vengono incontro beni preziosi o paglie al vento. Sta a noi scegliere cosa bere.

Siamo fragili o forti? Ci danno da bere che siamo forti, belli, che si può avere successo così, tranquillamente.

Ci danno da bere che i soldi, il

potere, la fama sono la chiave della felicità, prosegue il professor Vaccari.

Beviamo tutto ciò che ci dicono. Ci lasciamo trasportare. Se noi non capiamo quello che ci danno da bere, non siamo noi le vittime, siamo i carnefici di noi stessi. Siamo noi che dobbiamo decidere, anche se spesso ci lasciamo abbindolare. Nell'adolescenza gettiamo le basi del nostro futuro.

La vita deve essere il realizzarsi dei sogni dell'adolescenza. Bisogna stare svegli, non dormire, stare attenti a quello che succede intorno a noi, non essere indifferenti. Scegliere cosa bere, dissestarsi dei beni preziosi e sputare le paglie al vento.

C'è bisogno a questo mondo di gente libera, che sa scegliere con la sua testa. La felicità è questa: saper scegliere, essere liberi. L'adolescenza è la prima tappa della vita nella quale si formano i nostri obiettivi.

Cristo si è manifestato con la debolezza che rappresenta la forza della libertà: questo il centro dell'intervento del professor Vaccari.

Il Crocifisso ci libera da tutte le caricature, le false bevute, i veleni della vita e fa venir fuori i beni preziosi, la voglia di vivere. Stiamo cercando la verità della vita: la sua forza è l'amore.

Francesco Luigi Camerini

Tabella poesia

Soltanto un gioco

Quel sasso lanciato sul fiume,
cancellava per un attimo
quel piccolo mondo riflesso
poi tutto tornava come prima.
Era soltanto un gioco,
rincorrersi, fare la guerra
con fucili fatti di legno,
colpirsi al cuore e poi cadere
per morire sull'erba di un prato.
Sparare ai colombi con un dito
quando volavano bassi,
ma si posavano a terra
solo per beccare il cibo!
Era soltanto un gioco...
riprendevano il volo alti
E poi si perdevano
Fra le soffici coltre di nuvole.
Quel sasso lanciato dal cavalcavia,
questa violenza che ogni giorno
macchia di sangue la vita,
forse quei colombi non volano più,
E' soltanto un gioco!

Alberto Berti

Addio colle amico

Frusciavano le fronde
delle piante amiche
che mi videro bambina
ora mi davano l'ultimo saluto
prima di lasciarmi.
Pesanti si fanno i passi
lungo lo stradone.
Oh Colle amato
non vorrei lasciarti!

Il distacco è doloroso.
Vent'anni di vita
lasciati alle spalle.
Il futuro incerto
mi aspetta
ma l'ombra del passato
non si cancellerà mai
nel mio cuore

Marisa Valeri Chiodini

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre,
cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S.Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09



Il nostro futuro

Oggi Cortona è una città turistica a pieno titolo con tutto il suo spessore storico-culturale o è una città morente?

Premesso che iniziare questa breve riflessione con tali parole, denota già un grosso errore di fondo. Il perché è presto spiegato. Cortona non può essere collocata nel cassetto insieme a tante altre cittadine italiane, ricche di storia ma asfittiche e languenti del civico male moderno che non è altro che la mancanza di lavoro, di infrastrutture, in poche parole la mancanza di futuro per le nuove generazioni che devono andare a cercare altrove una qualsiasi attività lavorativa.

Allora cosa possiamo fare per non trovarci tutti chiusi in questo cassetto? Dare sì una impronta turistica al paese, incrementando e sviluppando tutto ciò che è possibile in tal senso, ma non trascurando assolutamente le origini e l'identità di una comunità millenaria: cioè la possibilità di poter vivere fisicamente dentro le mura, fare vita di comunità, garantire tutti quei servizi che sono indispensabili oggi giorno ad ogni cittadino.

E' questo l'enorme errore di fondo che la nostra amministrazione comunale sta facendo da anni; dedicarsi esclusivamente all'immagine turistica tralasciando tutto il resto forse perché è più facile; c'è un ritorno di consensi per l'Amministrazione, nell'immediato, più consistente; c'è soprattutto per il sindaco un miglioramento d'immagine immediato e politicamente utile ma ancor più utile per il suo personale avvenire politico.

Prendo spunto per questo articolo da alcune lettere che mi sono state inviate da un simpatico signore di Camucia molto legato alla sua terra, molto legato alla storia recente come il conflitto del 40-45, ai suoi ricordi, ma, soprattutto, al tentativo di non buttare nella spazzatura tutto quello che è il nostro passato, condivisibile o meno, ma che comunque è la radice su cui fondiamo il nostro presente e la nostra dignità di uomini liberi. Il sig. Walter Fabiani ex combattente, ex segretario della sezione di Cortona "reduci di guerra" ha chiesto più volte al sig. Sindaco ed all'Assessore competente di mettere a disposizione tutto il suo materiale (anche di notevole interesse storico per l'originalità di certi oggetti) per l'allesti-

mento di una piccola sala che potrebbe benissimo far parte di quel percorso museale di cui giustamente Cortona oggi può vantarsi anche per il fatto che ci sono tantissimi appassionati di questo periodo che sarebbero felici di poter ammirare reperti storici di sicuro interesse; in più la gestione di una simile struttura sarebbe sicuramente poco onerosa.

L'Amministrazione comunale, direttamente o indirettamente, è stata promotrice di interventi e manifestazioni di tutto riguardo come il Sun Tuscany Festival, la nascita del MAEC, la ristrutturazione di S. Francesco etc. ma, purtroppo, ha perso la visione di tante altre possibilità.

Il comune di Cortona ha a disposizione molti alloggi oggi sfitti o, peggio ancora, in condizioni fatiscenti che potrebbero essere ristrutturati e così essere sede di varie possibilità espositive; ci sono infatti, oltre il sig. Fabiani, molti altri privati cittadini che da molti anni sarebbero orgogliosi di offrire alla città di Cortona le loro collezioni di sicuro interesse in modo da poter presentare ad un pubblico di appassionati dei reperti di importantissimo valore storico e culturale.

Purtroppo però, i vari Sindaci che si sono susseguiti, sono sempre rimasti sordi a questo richiamo che invece sarebbe stato un arricchimento per tutta la comunità.

Per concludere quindi, da queste pagine, rivolgiamo un pressante appello alla sensibilità del sindaco Vignini, che appare di vedute larghe e proiettate al futuro, che agisca in tempi rapidi al recupero di certi ambienti del centro storico per tali importanti iniziative anche per il fatto che, come ho già detto in apertura, se Cortona deve avere questo spunto turistico, e lo deve avere, bisogna sfruttare ogni occasione, anche la più piccola, per rendere il centro storico sempre più appetibile al turista che sia italiano o straniero, che sia giovane o di una certa età e si creino in questo modo anche ulteriori possibilità lavorative per molti giovani che oggi, grazie ad una politica economica dissennata del nostro comune, sono costretti a dover cercare lavoro altrove.

Umberto Santuccioli per A.N.



LA VOCE COMUNALE Pranzo d'amicizia e solidarietà con gli ospiti del Centro Residenziale Anziani "Camilla Sernini" di Camucia

Venerdì 22 dicembre si è svolto il pranzo di amicizia tra gli ospiti del Centro Residenziale Anziani di Camucia "Camilla Sernini", l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio Cortona Vini Doc.

L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione Comunale a mettere in comunicazione il mondo produttivo del Cortona Doc con la realtà della Residenza per Anziani.

Si è trattato di un progetto fortemente voluto dal Consorzio Vini Cortona Doc che in quella occasione ha donato una fornitura di vino alla struttura residenziale per anziani e ha coinvolto gli ospiti in un viaggio alla scoperta del vino di Cortona.

"È importante, ha dichiarato il sindaco di Cortona Andrea Vignini, che gli ospiti della Residenza possano entrare in contatto con il mondo esterno, che possano interessarsi, apprezzare questa nostra eccellenza che è il vino, naturalmente sempre sotto controllo medico.

Queste iniziative rendono gli anziani più vicini alla comunità, fanno sì che si sentano partecipi, che ten-

gano alta la loro attenzione sulla realtà e sulle tante attività che la nostra vivace comunità cortonese è in grado di fare.

E' stato un pranzo veramente speciale e spero sia il primo di una lunga serie, e che tante aziende ed imprese del nostro comune si rendano disponibili a fare attività con i nostri cari ospiti della residenza.

Come Amministrazione ci impegneremo perché in futuro la residenza Camilla Sernini sia sempre di più al centro di varie attività anche ludiche.

L'affetto, la compagnia il divertimento sono il miglior antidoto alla vecchiaia."

Al pranzo sono intervenuti i produttori del Cortona Doc, il Sindaco e altri membri della Giunta ma anche i parenti degli anziani.

Insomma una vera festa di conoscenza del Vino Doc Cortona, come quelle che spesso vengono fatte nelle sere d'estate con importanti giornalisti e vip internazionali.

Questa volta gli ospiti d'onore sono stati gli anziani della Residenza "Camilla Sernini" di Camucia.

La FNP - Cisl di Cortona

Documento: Sanità in Valdichiana

L'importante e primario tema del sanitario è stato più volte affrontato, in questi ultimi tempi; i giornali hanno riportato interventi qualificati di varie personalità, che hanno fatto rilevare quando sia decisivo ed importante questo settore, che come abbiamo detto è primario.

Possiamo affermare che nella stesura dei vari bilanci, a tutti livelli, potremmo benissimo fare a meno della depolverizzazione di una strada o della fruizione di una commedia teatrale, ma sulla salute non possiamo transigere, occorre, da parte di tutti un decisivo impegno, e quindi anche una seria razionalizzazione dei servizi.

Razionalizzazione che vuoi dire anche verifica, che vuol portare ad una buona amministrazione della sanità in Valdichiana, che dovrebbe anche scaturire da un proficuo incontro con i dirigenti USL, forze sindacali e politiche, mentre dagli ultimi riscontri evidenziati da vari giornali si parla di soppressioni, accorpamenti di servizi, che non produrranno migliori risposte ai cittadini.

La FNP-CISL cortonese denuncia questo metodo comportamentale di azione che non ha nulla di democratico, perché imposto e non minimamente concordato e soprattutto non va incontro ai bisogni della gente.

Sullo specifico del 118, ambulanze con medico a bordo, forze politiche, sindacali, cittadini si sono espressi, a volte, senza avere una visione più generale della vasta problematica ed hanno rimpicciolito, e non poco, il problema a piccole rivendicazioni che, in fondo, poco interessano i cittadini, che sono i veri primi fruitori nel bene o nel male purtroppo.

Avere oggi sul nostro territorio dislocato 3 punti dotati, anche se a turnazione, di ambulanza e medico a bordo, è assolutamente inconcepibile.

E' l'ospedale di Fratta, è il PRO-NTO SOCCORSO di questo ospedale, che è, lo ribadiamo con tutta la nostra forza, l'ospedale di TUTTA la VALDICHIANA, che DEVE AVERE

AMBULANZE E MEDICO A BORDO.

E' molto semplicistico difendere il "proprio" 118, ma è cosa saggia avere una mentalità più aperta ed avanzata per dislocare sul territorio servizi efficienti e più razionali.

Non vogliamo certo sminuire il servizio e le capacità dei medici che operano nelle varie ambulanze, ma la loro opera, per ovvie ragioni, rimane morta; un medico presso l'ospedale di Fratta è attivato, motivato, più utile a tutti, ribadisco a tutti i cittadini.

Abbiamo notato come il pronto soccorso spesso volte è collassato, e siccome non sono tollerate e dico giustamente le lunghe attese, si deve provvedere anche per sollevare da responsabilità morali anche chi sovrintende questo essenziale e primario servizio. E' estremamente difficile se non impossibile essere sempre puntuali, determinati, e soprattutto ad individuare le strade curative da percorrere, quando il personale manca e chi c'è non può, anche volendo dare risposte.

Chiedere ciò al primo impatto ospedaliero diventerà problematico, ma a rimetterci saranno i cittadini, ovvero i cosiddetti pazienti.

Non sono più perdonabili deboli campanilismi, occorre un pronto soccorso efficiente e rispondente; perché è qui, è al pronto soccorso che si decide, spesso, della nostra vita. Una diagnosi errata, poco precisa, presa dalla urgente ressa dei vari bisogni, a volte, può causare l'irreparabile.

Questo i cittadini lo hanno compreso, lo hanno recepito, lo constataano ogni giorno frequentando gli ospedali, non resta che ora lo facciano proprio i politici, le istituzioni.

La conferenza dei sindaci intervenga al più presto per portare ordine e una collocazione più funzionale dei 118, potremo, fra non molto, lamentarci per aver perso qualche medico, per strada, a favore di altri ospedali. Allora avremmo contribuito ad operare in malo modo, con i fatti, verso la cittadinanza e ad indebolire le nostre istituzioni in modo irreparabile.

Ivan Landi

Il Pollo della Valdichiana

www.pollo della valdichiana.splinder.com

Inizia con questo numero una collaborazione con Michele Lupetti che dirige questo sito internet e che sta riscuotendo un considerevole successo

Caro Direttore, ho presenziato alla conferenza socio-sanitaria della Valdichiana aretina svoltasi alcuni giorni fa al centro convegni di Sant'Agostino. Posso dire che la principale impressione che ho ricavato da questo incontro pubblico è stata quella dell'impotenza di noi cittadini e dei nostri rappresentanti locali (i Sindaci e le amministrazioni comunali) nel condizionare le scelte dell'azienda sanitaria.

Un plauso ai nostri rappresentanti istituzionali per aver organizzato l'incontro, e pure complimenti al Sindaco di Cortona Vignini che con molto vigore non ha esitato nel suo intervento a portare avanti le posizioni già espresse dal nostro consiglio comunale, ribadendo che il Santa Margherita deve crescere anziché entrare nel vicolo buio dello smantellamento progressivo.

Bisogna però tristemente constatare come le esigenze immediate del nostro ospedale (evitare il trasferimento del laboratorio analisi e della diagnostica) siano state un tema secondario del dibattito.

Gli altri oratori, quelli che provenivano da ambiti esterni rispetto

all'area della Valdichiana, hanno parlato un'altra lingua molto più astratta.

Il nodo cruciale è a questo punto quello della riorganizzazione secondo principi totalmente nuovi della gestione del servizio sanitario locale, per spazzare via questa triste sensazione di impotenza che serpeggia. A mio avviso l'obiettivo primario deve essere quello di far recuperare ai Sindaci e alle amministrazioni comunali un peso reale nelle decisioni relative alla sanità nelle proprie zone di competenza.

Restituire alla collettività il diritto di decidere sulle questioni che la interessano in modo primario, sia in maniera diretta che attraverso i suoi rappresentanti istituzionali è un compito fondamentale. La battaglia da portare avanti è quindi molto vasta e va combattuta non solo per difendere il laboratorio analisi e la diagnostica, ma per recuperare potere per noi e per i nostri Sindaci. In altro modo avremo sempre e soltanto delle meste riedizioni chianine del Don Chisciotte....

Michele Lupetti

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 10 GENNAIO

CONTRIBUTI COLLABORATORI FAMILIARI - Scade il termine per il versamento all'Ips contributi sulle ore di lavoro svolte dai collaboratori familiari nel quarto trimestre dello scorso anno.edditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

SCADENZE DEL 16 GENNAIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOTTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo. etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiuntivo. DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

**vivi il
Servizio
Civile**



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Stefano Brocchi si dimette

Stefano Brocchi, co-portavoce provinciale dei Verdi, ha presentato la sua lettera di dimissioni, indicando la sua volontà di lasciare l'incarico, che stava ricoprendo in tandem con Alessandra Pedone.

Nella lettera chiede espressamente anche la rinuncia a qualsiasi altro incarico elettivo all'interno del partito.

La sua decisione, sofferta, nasce da forti delusioni maturate durante i suoi anni di militanza attiva e vivace.

Uno scontro impari tra il suo entusiasmo radicale del cambiamento e la realtà politica, ben più intricata e immobile.

Senza politica ufficiale continuerà la sua politica da cittadino, quella in cui può veramente sognare un mondo migliore senza mezze misure.

Scelta politica, scelta umana. E per un trentenne scelta fin troppo saggia, visto che persone con incari-

chi ben più ingombranti, con colpe ben più ingombranti son "sempre lì a aversi addosso".

Il vero coraggio non è di dire sì ma quello del NO.

Info: apsyke@yahoo.it

L'importante e primario tema del

**Questa pagina
"aperta" è dedicata
ai movimenti,
ai partiti e
ai cittadini che
vogliono esprimere
le loro idee
su problemi
amministrativi
del Comune
di Cortona**



Il Montecchio corre ai ripari, arriva il nuovo allenatore

Ultimo turno nel 2006 dei campionati. Ancora una sconfitta per il Montecchio. La Fratta si prende la rivincita sconfiggendo fuori casa il Terontola. In terza categoria tiene il Camucia. Benissimo il Monsigliolo. Consuntivo dopo la fine del girone di andata.

SECONDA CATEGORIA

Le nostre tre compagini partecipanti al campionato di seconda categoria, purtroppo chiudono quest'anno 2006 non certo in bellezza.

Mancano soltanto due giornate al giro di boa, alla fine del girone di andata, e tutte e tre sono piazzate, con quindici punti la Fratta, undicesimo posti, subito dietro vengono Montecchio e Terontola entrambe a dodici punti, dodicesimo e tredicesimo posto.

Analizzando la situazione generale non possiamo dichiararci soddisfatti per il comportamento globale delle tre squadre della nostra zona.

Peggio di tutte naturalmente ha fatto il Montecchio, dopo la incredibile retrocessione dalla prima categoria della scorsa stagione. Il presidente Daniele Romiti e tutto il suo staff biancorosso, avevano gettato le basi nella speranza di ricostruire una squadra che almeno per disputare un campionato da posizione primaria. Purtroppo niente di tutto questo. Fin dall'inizio del campionato la situazione di questa compagine è risultata sempre precaria.

A questo punto sono i numeri che parlano. Dopo tredici partite disputate, la squadra cortonese ne ha vinte tre, pareggiate tre e ne ha perse le rimanenti sette, delle quali tre allo Stadio Ennio Viti.

Come tutti possono notare il bottino è magro, fallimentare o addirittura possiamo presagire un ruolino di marcia che porti alla retrocessione.

In queste tredici gare il presidente Romiti senza tentennamenti aveva sempre rimarcato la propria fiducia al tecnico da lui scelto nella scorsa estate cioè

Gianpaolo Marchini.

Ma colpo di scena nell'ultimo turno di gara del 2006, il Montecchio subiva la settima sconfitta nel campo dei valdarnesi della Traiana per 20.

Dopo questo ennesimo rovescio, l'amico Daniele assieme ai suoi collaboratori, decideva il drastico licenziamento del tecnico Marchini. Noi tutti siamo certi e sicuri che questa mossa il Presidente non l'avrebbe mai voluta fare, ma come al solito non è che si possano mandare via i giocatori, perciò è gioco forza, come logica comanda, cambiare allenatore.

Questa sofferta decisione ha partorito la notizia dell'ingaggio del nuovo trainer, Nevio Menchetti. E' espertissimo e allena da circa una ventina di anni in queste certezze è, un vero sergente di ferro della panchina.

Fra l'altro sappiamo da fonte sicura, che dopo un'assemblea il presidente Romiti, intervenendo su basi logiche, ha distribuito i nuovi incarichi per prendere decisioni per quanto concerne il comportamento dei giocatori.

Nell'anno nuovo, dopo il 7 gennaio, attenderemo con ansia e indubbia curiosità, cosa porterà di nuova questa generale mutazione dei principali organismi della Società del Montecchio.

Da parte nostra, un doveroso saluto di arrivederci al più presto, con l'amico Gianpaolo Marchini, mentre per il Montecchio un grande in bocca al lupo, per un grande ritorno ad essere squadra protagonista.

Fratta S.Caterina

La Fratta, dopo alcune ultime sofferenze, riesce a sbancare il Farinaio, sconfiggendo sul proprio campo per 3-2 un frastornato

Terontola.

Dall'andamento della partita giocata in un paritetico equilibrio, il pareggio forse sarebbe stato il risultato più giusto.

Dopo questo derby casalingo molto sfortunato, il Terontola sempre al Farinaio incontrerà la temutissima Traiana terza forza del campionato e vera grande rivelazione di questo torneo.

I biancocelesti di mister Brini dovranno rimbocarsi le maniche e cercare di battere questi temutissimi ma non imbattibili avversari.

Veramente i nostri migliori auguri!

Ritornando in casa rossoverde, adesso la Fratta si trova ad occupare l'undicesimo posto con quindici punti, frutto di quattro vittorie, tre pareggi e sei sconfitte. Se oggi fosse finito il campionato la Fratta sarebbe salva appena un gradino sopra coloro che dovrebbero fare gli spareggi dei play out.

Ma non pensiamo ancora a queste ipotetiche conclusioni, perché è assolutamente vero che la Fratta deve pensare più in grande e siamo certi che a fine campionato la squadra del presidente Manganelli avrà risalito la china.

TERZA CATEGORIA

Duello infinito tra le due squadre del Girone "A" di terza categoria. Infatti Pieve al Topo e Camucia si alternano al vertice della classifica sempre con distacchi ridotti al minimo.

Dopo l'ultimo turno di campionato, il Pieve al Topo ha 32 punti, mentre il Camucia vincitore per 2-1 contro il Real Terranova segue a 31.

Distanziate a 24 seguono Pietraia, Sangiustinese e Lorese.

La Pietraia vive l'ansia dell'incontro casalingo e non riesce a conquistare i tre punti fra le mura amiche.

Anche nell'ultima sul proprio campo con il S.Leopoldo, ottiene la divisione della posta per 2-2 con il Pogi viene raggiunta al terzo posto dalle due valdarnesi.

Fratticiola

Ancora dobbiamo registrare la sesta sconfitta per la Fratticiola, battuta a Loro Ciuffenna per 3-1. Tutto questo non può vietare di andare a vincere nel prossimo turno in trasferta nel derby contro il Corito ES. in quel di S.Lorenzo di Cortona.

Dietro la Fratticiola che attualmente ha diciassette punti, segue sorprendentemente a quattordici un vivace Monsigliolo, che nell'ultimo turno rimanda sconfitta il Corito ES. per 5-1.

Ne vedremo delle belle allo stadio della Maialina il 7 gennaio 2007, quando i ragazzi di mister Lugoli andranno a far visita al più quotato Camucia, nel più classico dei derby cortonesi tanto per iniziare l'anno nuovo veramente non c'è male!... Ai tifosi questo momento esaltante.

Danilo Sestini



Promozione N. Cortona Camucia Un triste fine anno

La squadra arancione non ha saputo ripetere la bella favola dello scorso anno quando dopo una bella rincorsa era giunta di questi tempi in testa alla classifica; purtroppo quest'anno invece complicati diversi infortuni e squalifiche la rosa è stata decimata e la formazione allenata da Luciano Cipriani adesso si trova in una situazione davvero delicata e con undici punti in classifica ha solo due formazioni sotto di lei e le altre stanno allontanandosi in alto.

Solo qualche domenica fa la situazione era ben diversa ma si sa che nel calcio le situazioni cambiano in fretta e resta difficile individuare le cause reali di quello che sino ad adesso sarebbe un campionato da dimenticare.

La squadra è "andata in crisi" dalla trasferta contro la Rignanese persa immeritabilmente per uno a zero e da quella gara i giocatori si sono "disuniti" un po' per la mancanza di molti titolari della rosa un po' per situazioni concomitanti.

La partita successiva è stata giocata in casa ed è stata la gara di recupero contro il Reggello in cui gli arancioni sono andati d'apprima in vantaggio poi recuperati e superati sino al 2 a 2 che sembrava il risultato più giusto; poi invece l'inverosimile, ovvero dopo tante occasioni sprecate per riportarsi in vantaggio ecco arrivare l'espulsione di Micheli ed anche quella di innocenti che condizionavano pesantemente la gara (e anche le successive) sino alla sconfitta per 3 a 2.

Tutto questo alla vigilia poi del derby contro la Castiglione, una partita delicata di suo e che la squadra del presidente Paoloni ha dovuto affrontare in formazioni più che rimaneggiata e in cui la mancanza di titolari in campo con la loro esperienza si è fatta sentire; questo senza nulla togliere ai sostituti giovani e bravi ma che non hanno potuto tener testa sino alla fine ad una formazione più "naviagata" e con maggiore acume tattico, tanto che alla fine il risultato è stato di 2 a 1 per gli avversari.

La gara contro l'Incisa (terza in classifica).

Sempre in casa di domenica 17 dicembre; anche in questa occasione come nelle due precedenti la formazione arancione non ha saputo sfruttare il campo amico ed ha subito la sconfitta per due a zero sebbene la gara sia stata emozionante sin quasi alla fine ma certamente condizionata in modo pesante dalle tre espulsioni decretate dall'arbitro.

Molte le occasioni per i padroni di casa, alcune davvero da non sbagliare ma non è una novità

Squadra	Punti
Baldaccio B.	32
Incisa	25
E.Belverde	24
Poppi	23
Sinalung.	21
Serre	21
V.Grassina	20
Reggello	18
Castiglione	17
Pontassieve	16
Soci	16
Rignanese	15
Cavriglia	14
Cortona Camucia	11
S.Quirico	6
Quarata	5

che la squadra di Cipriani lamenti da tempo la mancanza di una punta di ruolo in forma; il rientro dall'infortunio di Avantario prende più tempo del previsto e i vari Fabbro e Innocenti, mezze punte, non riescono a fare quel lavoro necessario in area di opportunismo e capacità tattica partendo da lontano, in difesa poi è sempre "emergenza" per infortuni o squalifiche.

Adesso c'è la sosta e forse mai come in questa occasione giunge a proposito per riorganizzare le idee e le forze con la speranza che al rientro Cipriani disponga dei vari infortunati e la squadra sia meno nervosa di quanto fatto vedere finora.

Riccardo Fiorenzuol

Gymnasium Club

Ancora vincente

Domenica 3 dicembre presso il centro sportivo "le cupole", a Roma, si è svolto il Campionato Italiano di "alzata di potenza su panca piana" a cui ha partecipato, con merito, anche la palestra Gymnasium Club di Camucia.

La manifestazione è organizzata annualmente dall'Asi-Coni e vi partecipano palestre da tutta Italia; quest'anno erano ben 110 gli atleti che si sono sfidati suddivisi nelle varie categorie.

Una presenza costante quella della palestra Camuciese che negli anni ha sempre presentato un nutrito numero di atleti che si sono sempre distinti per gli ottimi piazzamenti e che anche quest'anno non ha fatto eccezione visto che tra i partecipanti ben due atleti si sono aggiudicati il titolo di vice-campione Italiano ed uno è giunto III°.

Gli atleti Cortonesi iscritti par



la palestra Gymnasium Club sono stati 5; nella cat. Da 75 a 82,5 kg ha partecipato **Alessandro Meoni** che alla sua seconda presenza si è classificato al secondo posto dopo che anno scorso era giunto IV°, un ottimo successo e ben augurante per l'anno a venire. Nella cat. da 82,5 a 90 Kg era iscritto **Mauro Allegria**, ormai un veterano, che si è aggiudicato per il quarto anno consecutivo la piazza d'onore alle spalle del vincitore che ha sollevato 5 kg in più, dei 145 di Mauro.

Quindi nella cat. Da 90 a 100 Kg troviamo **Emanuele Broccoli** che è giunto III° e che si era già piazzato IV° e V° ai campionati Nazionali e III° in una gara nazionale. Le categorie dei più giovani con due atleti per la categoria "speranza" (sino a 16 anni) che erano alla loro prima partecipazione: **Balducci Luca** che è giunto V° e **Mauro Minutillo** che si è classificato VII°. Hanno partecipato nella cat Juniores **Ceccarelli Aurelio** giunto V° e **Cocchi Gianandrea** classificato VIII°.

La gara è stata emozionante ed incerta ed alla fine ha sancito il successo anche del gruppo Camuciese che ormai da 12 anni figura nel curriculum delle palestre più meritevoli; infatti negli anni tanti i successi degli atleti con lo stesso **Sassu Fabio**, adesso nel ruolo di tecnico allenatore, che è stato vice campione Italiano e che ha vinto anche gare nazionali.

Una attività che all'inizio era destinata a pochi atleti si è estesa e ha preso campo anche tra i giovani e nel tempo ha trasformato i pochi partecipanti in un nutrito e competitivo gruppo che hanno fatto di questo appuntamento nazionale un punto fermo a cui far riferimento negli allenamenti. Tra le attività della palestra non vi è solo la pesistica ma si può variare dal body building al fitness, dallo step al gag dal fit-box al cardio-fitness e alla preparazione ai vari sport; quindi corsi di difesa personale e arti marziali.

R.Fiorenzuoli



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

TU, IO E DUPREE

REGIA: Anthony Russo e Joe Russo

CAST: Owen Wilson, Kate Hudson, Matt Dillon, Michael Douglas

GENERE: Commedia

U.S.A./2006/108minuti

La vita coniugale di una giovane coppia di sposi, Carl e Molly, viene messa sottosopra dal loro testimone di nozze: Randy Dupree. Amico d'infanzia del neo-maritino, Dupree è un infaticabile combinaguai affetto dalla sindrome di Peter Pan.

I fratelli Russo, autori dell'originale "Welcome to Collinwood" e soprattutto del televisivo "Arrested Development", si avvalgono di un brillante cast per realizzare una pellicola che, per quanto guarnita da sketch più o meno riusciti, stenta a decollare del tutto.

Se non altro, le smaglianti performance del duo Hudson-Dillon, la verve di Douglas, nonché l'irresistibile talento demenziale di Owen Wilson, riescono ad intrattenere piacevolmente lo spettatore.

Giudizio: Discreto

LA GANG DEL BOSCO

REGIA: Tim Johnson, Karey Kirkpatrick

GENERE: Animazione

U.S.A./2006/83 minuti

Per mantenere una promessa, il procione R.J. deve procurarsi una sostanziosa quantità di provviste e per farlo, ha bisogno dell'aiuto di un gruppo di simpatici animalotti.

Dopo i rocamboleschi e spassosissimi episodi di Shrek, la Dreamworks sforna una fiaba ecologista dove non si ride a crepapelle ma bensì, si riflette su una società dedita al consumismo estremo. Il film vuole essere anche un'esplicita denuncia alla vocazione guerrafondaia del popolo americano.

Giudizio: Sufficiente

Assegnato a Gaspare Romiti il "Pedale d'oro"

Rievocati a Montecatini Terme i meravigliosi anni '50 di ciclismo

Gli amici del ciclismo toscano anni '50 si sono ritrovati, alle Pantere di Montecatini, per festeggiare la 33ª Edizione della cerimonia durante la quale sono state assegnate sei medaglie del *Pedale d'oro* a quei corridori protagonisti di un decennio di imprese spettacolari, di vittorie strepitose, di sfortunati piazzamenti che in gergo sportivo non sono sconfitte bensì frutto della mala sorte, di un tubolare che si affloscia, di una catena che salta nell'attimo che precede lo sprint finale, di una rovinosa caduta, di una crisi di fame.

Più che raduno di persone che si raccontano gli acciacchi della vita sembra di trovarsi in mezzo a una brigata del Decamerone con i lazzi e frizzi ripercorre il giro del Casentino, la coppa Bardelli a Valiano, la coppa Migliorini a Firenze, la scalata del San Baronto, il passo dei Mandrioli, il Pollino, la Libbia, la salita di Puntabella, l'ascesa dell'Amiata, descrivendo l'episodio della fuga decisiva, l'accanimento su un traguardo volante per accaparrarsi cinque chili di pastasciutta, il ricordo (senza acredine) di un succhiaruote che alla fine ti brucia la vittoria.

C'è un clima di festa, dove ognuno si rivede nella gagliardia di allora raggiunta macinando chilometri, studiando gli avversari più pericolosi per individuare un punto di crisi dove sarebbe stato sferrato l'attacco: forma atletica, astuzia, potenza, classe, spericolatezza nelle discese.



Bene, Romiti entra in scena e quei requisiti ci sono tutti ad esclusione di una bicicletta competitiva e delle necessarie calorie che solo una regolare alimentazione può fornire; ma siamo nel 1947 e gli altri contendenti non stanno meglio di lui o dell'amico Lido Sartini con il quale condivideva, insieme alla passione della bicicletta, la fatica del bracciante che scava profonde forme dove andranno a dimora nuovi vitigni: una scuola, la vanga, che sfama poco ma insegna la pazienza e plasma i muscoli.

Gaspare comincia a correre nella categoria dei dilettanti juniores senza una adeguata preparazione in sella ad una sconquassata bicicletta ma sicuro di sé per avere intuito che le "svechiarine" sulla salita della chiesa di Montecchio non erano casuali che se poteva "schiacciare" i suoi coetanei poteva fare lo stesso in una corsa vera. Debutta in pista a Bettolle (altre piste nacquero poi a Santa Caterina-Fratta-Foiano) con una bicicletta di serie rimaneggiata nella sostituzione della ruota libera con un rapporto fisso: stracciò tutti!

A Cignano avviene il debutto vero e proprio. Sfoggia una

bicicletta con il cambio posteriore a bacchetta sì che per inserire i giusti rapporti doveva smettere di pedalare. Nonostante questo pesante handicap riesce a controllare la corsa e a vincerla mandando in visibilibio il suo pubblico.

A fine stagione 1947 ha collezionato cinque vittorie pagando con numerosi piazzamenti lo scotto dell'inesperienza (ha 19 anni) (foto 1) e l'uso di una bicicletta antidiluviana.

Comunque lo stile si affina e alla carenza dei mezzi Gaspare supplisce con la tenacia del grande passista tenendo duro a ruota degli scalatori per poi bruciarli sul filo di lana. La tempra del fuoriclasse si manifesta nel 1948 che purtroppo gli regala soltanto due vittorie, quattro



secondi posti e numerosi piazzamenti nonostante corresse finalmente con una vera bicicletta costruitagli su misura dall'artigiano Ruben Schippa di Camucia così come farà poi per Lido Sartini. (La famiglia di Ruben, foto 2)

Gaspare milita ancora nell'Enal di Arezzo, una squadra forte ma non fino al punto da fronteggiare compagini più organizzate quali si presentavano quelle valdarnesi o dell'area fiorentina o della più vicina Tempora di Bettolle. Citiamo ad esempio il Giro del Casentino 13 giugno 1948 dove Frosini (che arriverà primo) e Romiti se ne vanno sulla Montanina e a S.Mama, a pochi chilometri da un arrivo a due, Gaspare, preso da forti dolori allo stomaco, è costretto a rallentare vedendo sfumare una vittoria allo sprint. Una sconfitta del gioco di squadra avendo l'Enal di Arezzo un fortissimo scalatore come Viti e un formidabile velocista come Romiti, arrivati poi insieme al traguardo. Il vincitore Frosini volle poi conoscere il nome di quel ragazzino che era riuscito a resistergli in salita, questo lo citiamo a riprova di quanto era cresciuto agonisticamente.



Il passaggio nel 1949 alla S.S. Tempora di Bettolle decreterà l'esplosione del campione. In questo gruppo ritrova Bernardini Girardengo, Lido Sartini: saranno i tre moschettieri in bianco rosso e come i moschettieri di Dumas per l'ardore che mettono nella lotta se la tirano anche fra loro. Mentre i primi due passeranno nella Categoria Superiore Romiti continuerà a mietere vittorie. Nella sua breve carriera costruisce un palmares di una quarantina di primi e altrettanti secondi posti e innumerevoli piazzamenti. Ha gareggiato e vinto contro il fior fiore del ciclismo toscano, umbro, laziale.

Ha lasciato il suo nome nell'albo d'oro di prestigiosi trofei in grandi città come Livorno,

Orvieto, Firenze, Massa Carrara (qui ebbe un incidente meccanico dove perse cinque minuti, che recuperò per poi vincere con cinque minuti di vantaggio) e centri minori come Rapolano, Spoleto, Baschi, Castiglion del Lago, Orvieto, Terranova Bracciolini, (un altro curioso episodio: dopo la partenza i tifosi del posto fanno sbagliare strada a lui e Sartini, la giuria ferma la corsa, fa ripartire tutti, vince Romiti, secondo è Sartini, la giuria li retrocede), Pulicciano, Quarata, Cignano, Fratta-S. Caterina. (Foto 3)

Nel 1951 decide di mettersi in società con i fratelli che avevano intrapreso l'attività edilizia e intravisto segnali di quello che sarà il miracolo economico italiano. Lascia definitivamente il ciclismo agonistico.

Chi scrive è più propenso a credere che su tale decisione abbia influito marcatamente il desiderio di mettere su casa con una giovane pulzella, una delle più belle ragazze della vallata.

Nella nuova attività di costruzioni di complessi residenziali avrà soddisfazioni pari a quelle ottenute pedalando.

Gino Schippa

Pallavolo Cortona Volley

Ancora qualche incertezza

Dopo un avvio di campionato con qualche difficoltà sembrava proprio che le due formazioni maggiori della società Cortonese, quella maschile di serie B2 e quella femminile di serie

gennaio in poi, augurandoci che anche quest'anno sia così.

La squadra femminile dal canto suo è anch'essa incappata in una gara anomala e contro il San Sepolcro pur in casa non è riuscita a ripetere "lo stato di grazia"

match lasciando comunque solo due punti alle avversarie, risultato finale 11 a 15.

Una gara che lascia l'amaro in bocca ma che comunque fa conservare una buona posizione in classifica. Con 19 punti la



La squadra che milita nel Campionato nazionale Serie B2 maschile

D, avessero trovato "la strada giusta" ma l'ultima gara di questa stagione ha riservato qualche amarezza per entrambe.

La squadra maschile allenata da Enzo Sideri veniva da un bel "filotto" di vittorie ed era attesa ad una partita, pur in trasferta, non irresistibile visto che è andata ad

delle partite migliori; così dopo aver lasciato il primo set, combattutissimo, alle avversarie è riuscita a conquistare in modo deciso e perentorio il secondo (25-19) ed il terzo (25-19) cedendo poi il quarto sempre per 25 a 19.

Tutto lasciava presagire che il tie-break potesse essere un set

compagine è in piena corsa per i play-off e si trova a soli 5 punti dalla seconda con molte formazioni racchiuse in pochi punti.

Alla squadra manca indubbiamente ancora qualcosa ma siamo certi che il lavoro di Sabatini anche in questa pausa saprà essere produttivo e soprattutto saprà



La squadra che milita nel Campionato regionale Serie D femminile

affrontare il Montorio, squadra che prima della gara suddetta era relegata in ultima posizione in classifica.

Le insidie si sa possono arrivare anche se non soprattutto da queste gare un po' per il pericolo di sottovalutare l'avversario un po' perché davvero non avendo niente da perdere l'altra squadra butta in campo tutto quello che può così che talvolta ne scaturisce anche la gara dell'anno; e così è stato perché pur avendo vinto il primo set i ragazzi di Sideri non sono poi riusciti a chiudere gli altri due andando in svantaggio con un doppio 23 a 25 e perdendo poi malamente il quarto e lasciando così i tre punti ai padroni di casa che si sono comunque meritati la vittoria con la complicità di una formazione Cortonese non all'altezza delle migliori gare.

Adesso quando ci si avvia verso la sosta per le festività la squadra ha 14 punti in classifica ed è alla testa di quelle formazioni che con qualche vittoria potrebbero raggiungere anche le parti alte della classifica ma che comunque devono anche guardarsi bene dalle squadre che le seguono perché anche la zona retrocessione è ugualmente vicina: un campionato livellato con squadre assai ravvicinate dove davvero è importante non perdere ulteriori punti, difficili poi da recuperare.

La ripresa dopo la sosta darà l'esatta misura della forza di questa squadra che come sempre è accaduto ha dato il meglio di se da

alla portata delle atlete allenate da Sabatini ma invece proprio nel momento clou della gara è mancato quel qualcosa in più che non ha permesso di assicurarsi il

colmare qualche squilibrio tattico che di tanto in tanto si è presentato ma che poi in partita è stato "messo a posto".

Riccardo Fiorenzuoli

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA

INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ATTUALITÀ

Una lezione di stile

Dopo la stazione di Terontola, perché non chiudere anche l'Assessorato regionale ai Trasporti?

CULTURA

Dopo la Festa

Natale 2006 "La Forza del Carattere"

Maria Bruna Orsi racconta...

DAL TERRITORIO

CORTONA

Un dvd sulle Celle di Cortona

PERGO

Festa dei bambini

MERCATALE

Nuovi soccorritori di livello avanzato

SPORT

**Il Montecchio corre ai ripapari,
arriva il nuovo allenatore**

Assegnato a Gaspare Romiti il "Pedale d'oro"